16. M. 57.

Digitized by Google

MENTE T EXCOLIT

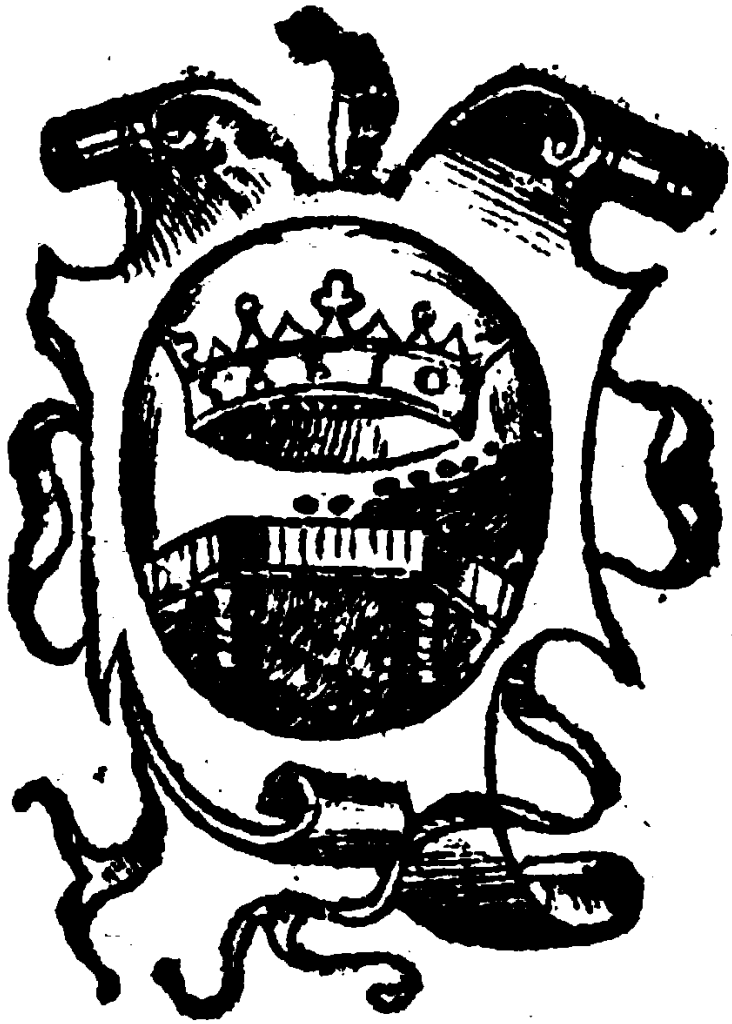
K.K. H LIOTHEK
ÖSTERR. LBIBLIOTHEK

1 57

Digitized by Google

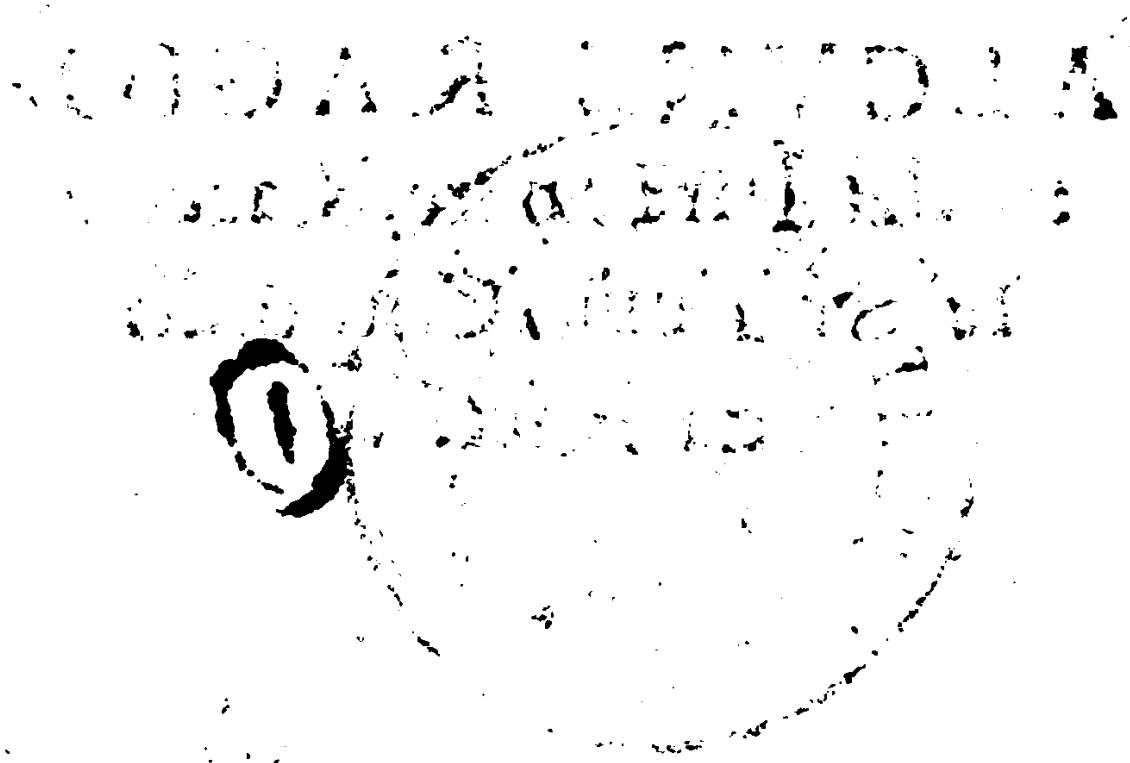
15. M. 54

ALCVNE RAGIO/ ni del Perdonare, Raccol/ te per Tullio Criſpoldo da Riete. (1)



In Vinegia per Stephano da Sabbio MDXXXIX

Digitized by Google



Digitized by Google

DEL PERDONARE.

Essendo cosa ragione- Esa. 60.
uole che nel Regno in fi.
de cieli non entri persona Apoc. 21
tinta de peccati, & essendo in fi. ad
noi si fragili che la bellez- Rom. 7.
za della legge di Dio nō fa Mat. 7. d
cilmente portamo, & cosi
essendo a noi stretta la via & la por-
ta della vita & intrando pochi per
quella, conueniente cosa era a colui
che desideraua la salute & la iustifi-
catione nostra che aprisse la via alla
remissione de peccati, acciochepure
a qualche modo si intrasse nel Re-
gno de cieli, & cosi benignamente
a questa cosa aperse piu vie, lrquali
però tutte sono chiuse a coloro che
non rimettono altrui le of-
fese, perochè glie scritto ri- Matt. 6
mettete & sarani rimesso, & Luc. 6. f

Digitized by Google

le non rimettete, non vi sara rimesso, & la misura che altrui farete, sara fatta con voi. pendendo dunq; la salute nostra tutta di qui, peroche niuno e che sia senza peccato, ho pensato di toccare alcune ragioni del p donare, non distesamente accioche nō sia troppo longo, ma sommariamente, accioche poi ciascuno consideri mo vna & mo vn altra di queste ragioni & le estenda & dichiari a suo piacere per cōservarle bene in lo animo, accioche al tem-
Ma. 18. a po delle ingiurie & delli scandali che necessariamente per nostra infirmita vengono, si troue alquanto piu preparato, & a quelle che ha gia sostenute ponga qualche rimedio.

Mi sforzero di non toccare alcuna ragione che non sia di quelle di

Digitized by Google

Dio, & questo faro, perche ciascuno
possa vsare q̃ste ragioni con
fiducia che Dio sia con esso, Io. 15. a
peroche essendo scritto che sec. ad
senza Dio niente di bene po. Cor. 3.
temo fare; il sforzo nostro b
deue essere di entrare p quel
le vie che esso ne ha mostrate, saperi
do che se cō fiducia della parola sua
intramo donde esso ne chiama, che
certo esso che ne chiama sara cō noi
a farne fare quello che ne comman
da, peroche non per altro e tāto pre
dicata la gratia di Dio, & la nostra
non solo fragilita, ma impotētia, se
non perche lasciamo andar via le
nostre ragioni & li nostri costumi,
& che seguitiamo le ragioni & indi
rizzi di Dio, peroche siamo certi
che la nostra fatica non sara vana in
el Signore, prima ad Cor. 15. in fi.

Digitized by Google

perche dalla fede si riuela in noi la giustitia di Dio, & ha virtu di conduceme a salute ad Ro.1. doue se noi seguitiamo noi stessi & le nostre ragioni, niente altro ricoglieremo che vanita essendo tutto lhomo & ogni cosa vna vanita, ps.38. b. & Eccl. primo.

Digitized by Google

Et di prima vediamo qual sia la cau
sa di questa legge del perdonare, in
laquale è detto, rimettete & vi
sara rimesso, & se non ri-
mettete non vi sara
rimesso.

ET breuemente per risolutione
della cosa è da sapere che Dio
benedetto haueua promesso ad Abra-
mo che nel seme suo si benediceria
no le genti Gen. 22. d. questo non si
faceua quãdo li giudei, che sono se
me di Abraãmo haueano cõmissio
ne di ammazzare alcune genti & di
non hauer conuersatione cõ le altre
Exo. 34. b. Deut. 20. c. & pur bisogna
ua che qualche volta si impisse la pro
mission fatta ad Abraãmo della be
neditione delle genti, & che venis-
se pur vna volta quel benedetto se-

Digitized by Google

me di Abraamo, nel quale le gẽti si benedicessero, & essendo venuto Iesu il seme benedetto di Abraam cõueniente era che in lui si benedicessero le genti, peroche migliore seme o piu santo di lui non si haueua da aspettare da Abraam, il seme dunq; di Abraam non tanto santo quanto Iesu, nõ era atto a fare la benedittione delle genti, ma era piu tosto atto ad essere corrotto & guasto dalle genti, & pero si conueniua che non hauesse pratica, ma inimicitia con le genti, & pero gli fu dato legge di vccidere le genti o di non hauer pratica alcuna con loro, ma il seme di Abraam seme & benedetto & incorruttibile & atto a benedire altrui, atto non ad esser corrotto da gli altri, ma bene a sanare & a resuscitare li altri, questo

Digitized by Google

era cõueniente che fusse quello nel quale la promessa benedittione si rappresentasse, & però esso Iesu, il quale era il benedetto seme di Abraam risuscitato che fu cõmise a suoi che andassero & predicassero la bona noua a tutto il mondo, qualmente esso, che era il Saluatore di tutti, haueua ogni potesta in cielo & in terra, & che a tutti rimetteua li peccati & le pene de peccati, & toglieua da loro ogni obligo che hauessero di morte & di maledittione, accioche se volessero si potessero benedire in esso benedetto seme di Abraam, & ottenere la promessa benedittione. di qui tu vedi che tutti li Giudei erano obligati di perdonare a li gentili tutte le offese che hauessero da loro hauute, acciochè essi gentili poressero

Digitized by Google

ottenere la promessa benedittione fatta di loro ad Abraam, ne per la legge erano piu obligati li giudei a maledire le genti poi che era venuto il benedetto seme di Abraam per benedire le genti, & che gia cõmandaua che si chiamassero le genti alla benedittione, ma erano obligati ad inuitarli ad essa benedittione, accio che la promissione & volonta diuina si adimpisse.

Similmente li gentili tra se luno cõ laltro si deuono perdonare le offese, acciochè non impedisca luno laltro da tale benedittione, & ciascun deue esser contento chel suo nemico possa pigliare la benedittiõe da questo seme benedetto, & non sia tentato per peccato o per offesa che habbia fatto, & però io non deuo cõ il volermi vẽdicare della offesa che

Digitized by Google

tu mi hai fatta, impedirti che tu non habbi quella benedittione che gia forse tremilia anni sono che Dio, promise ad Abraam di darti, ne tu ne altri per ingiuria che io vi habbia fatta mi douete impedire da tale benedittione, ma piu tosto lun laltro douemo adiutare & cõfortare a pigliare questa santa benedittiõe della nostra salute, accioche Dio habbia gloria della sua promissione, & nõ para che noi per nostre particolarita vogliamo tentare di fare che la promissione di Dio in qualche parte non habbia effetto, & pero N. S. nõ solo ne ha cõmesso che perdoniamo lun laltro, ma insieme ha commesso che facciamo bene a chi ne offende & che lo cor
Matt. 5. d, &
18. riggiamo & insegniamo, ac
cioche esca di peccato & intri in la

Digitized by Google

benedittione, & questo sia detto delle genti.

Li giudei ancora per la causa medesima si deuono perdonare fra loro, peroche anco a benedittione loro e venuto questo seme benedetto, & appresso per altre particolari promissioni quando Dio promette per. Hier. 31. a & Ezec. 36. a.

Che esso voleua perdonare li peccati a tutti & del tutto scordarsene, deueno li Giudei luno a laltro pdonare, poi che vedeno che Dio a tutti vol perdonare, & non deueno essi p offesa riceuuta ne per altro modo offendere coloro cui Dio vole nõ solo rimettere li peccati, ma dimẽticarsi anco di quelli, poche se essi offendeno chi li offende, gia cõ questo fanno che li peccati di tali & si ricordano & si punisconо doue Dio voleua

Digitized by Google

chi ne si punissero ne si ricordassero.

Adunq; quando noi dimandiamo che sia la causa di questa legge benedetta del perdonare, hauemo da rispondere che e, accioche Dio serue le sue promesse che lha fatte di perdonare a tutti & Gentili & Giudei, & di dare la benedittione a tutti, & cosi per saluar tutti, vol che si perdoni a tutti, & cosi noi che douemo essere boni & diuoti figlioli, douemo & con perdonare & con insegnare & admónire & con ogni bono modo che Dio ne ha mostrato, essere studiosi che le promisse benedittioni di Dio habbiano loco quãto in noi e, & che dalla bãda nostra non siano in alcun modo impedite, accioche non para che noi, quanto in noi e, & quanto a quel che a noi appertiene, vogliamo fare busardo

Digitized by Google

Dio & impedirlo da lo impire delle sue benedette promissioni che ha fatto di benedittiõe, il che se facemo, appare che giustamente ci esclude dalle benedittioni & ci lascia in li peccati & in le maledittioni nostre, come quelli che impediamo le benedittiõi di Dio & ne rendiamo indegni di quelle.

Et cosi noi per quel che e detto, hauemo la ragione per laquale Dio ha fatto questa legge del perdonare, & insieme hauemo la ragione p laquale noi ne douemo studiare di perdonare, laquale e, che ne studiamo, si come douemo, di aiutare quanto in noi e, che le promissioni di Dio habbiano effetto, & non si possano dire impedite o ritardate ad alcuno per noi.

Al che ne ha dato esempio aper-

Digitized by Google

tissimo il figliolo di Dio, il quale ac
cioche le promesse del Padre si ser-
massero a pieno, ha voluto cō ogni
patientia & longanimita patire cio
che si poteua patire, & non solo per
donare & pregare per coloro che lo
perseguitauano & uccideuano, ma
insieme ha voluto insegnarli & aiu
tarli, & ha cōmandato a tutti li suoi
che gli pdonino & che li insegnino
& con parole & con fatti & cō pati-
re & comportarli in ogni cosa, & vo
lontieri pigliar ogni tormēto ogni
fatica & ogni sorte di morte a fine
di insegnare quelli che ne perségui-
tano, accioche possano conseguire
le promissioni di Dio, & perche pec
cato alcuno quātunq; si voglia gra
ue non li impedisca da questa fidu-
cia di ottenere le promesse benedit-
tioni di Dio, ha voluto & vole che

Digitized by Google

la sua morte propria nō sia loro im
putata a colpa, ma gli sia posta a ri-
medio & a pagamento delle colpe
sue di loro, accioche ogniun sappia
che la promissione della benedittio-
ne nō e stata fatta per meriti nostri,
ma sol per gratia & benignita del
Signor nostro, & che fu fatta nō per
chi era senza peccato pche di quel-
li non era per trouarne alcuno, ma
per chi haueua peccato, onde la pri-
ma parte della promissione e di tor
via li peccati, & appresso di dare il
cor nouo & il spirito nouo come di
ce in Ezec. 36. e. accio dunq; che lho
mo sia certo della remissiōe de suoi
peccati, ha voluto esso nostro Signo
re pagare con il sangue suo la pena
de nostri peccati, accioche veden-
do noi esser dato per li peccati no-
stri molto piu di quello che per es-
si poteuano

Digitized by Google

si poteuano per qual si voglia cau-
sa meritare, ne confidiamo di pote
re essere heredi di queste sante pro-
missioni, & cosi arditamente le ac-
cettiamo.

2 Adunque la secõda ragione del perdonare sara, per seguire il capo nostro Christo Iesu & imitarlo in questo, che si come esso ha non so-
lo perdonato, ma patito per li suoi nemici, & ha fatto & fa ogni cosa p saluarli, che il medesimo facciamo anco noi per essere quãto ne sia mai
possibile simili a lui.

3 Et la terza ragione sara di q me desimamẽte, perche nõ solo ha cio fatto per li altri suoi nemici, ma par ticolarmẽte ha cio fatto & patito p noi, & pero, acciochè nõ solo simili siamo a lui in questo, ma insieme gli siamo grati di quel che ha fatto &

Digitized by Google

patito p noi, douemo noi similmen
te fare, poi che quello vole da noi p
tutto quello che per noi ha patito.
4 Et sara la quarta ragione in que
sto medesimo, accioche non sia in-
darno & l'opera & il comandamen
to suo & che non para al mõdo che
a noi non siano in prezzo le cose
sue, & le parole sue benedette piu
che li nostri desiderii & dolori.
5 Qui anco e la quinta ragione, ac
cioche siamo contenti della pena
che esso N. S. ha patito per li homi-
ni, & non siamo si arroganti che vo
gliamo che quelli che ne hãno offe
so patiscano piu pena di quella che
ha il figliol di Dio patito per loro,
vole il figliolo di Dio ch̃ la sua mor
te sia in remissione de gli peccati &
nostri & di coloro che ne hanno of
feso, & noi douemo esser contenti

Digitized by Google

che cio sia, acciochè non ci para vile la morte del signor nostro laquale e preciosissima nel conspetto di Dio per noi, & vale tanto che ne fa liberi da nostri peccati.

6 Et la sesta ragione viene in consequentia acciochè la passione del signor nostro habbia il fine & lo effetto che si ha preposto, douemo & cō perdonare & cō ogni cosa fare, che la habbia il suo fine & effetto anco in quelli che ne hanno offeso, & nō siano mai ipediti dal canto nostro, ma piu tosto aiutati, & habbia il signor nostro seruitori & amici quelli che vole senza che noi tentiamo di impedirli:

Da queste ragioni si vede apertamente la causa perche sia che chi nō perdona, non ha remissione de suoi peccati & si vede che chi non pdo-

Digitized by Google

ha, già quanto in lui è, vol fare che le promissioni di Dio che erano del rimettere li peccati delli homini, & il pagamento che ha fatto Iesu Christo per li peccati delli homini, non habbia loco, verso quelli da chi è stato offeso, & cosi diuenta degno che per lui le promissioni & la satisfattione fatta, non vaglia, peroche non è degno di hauere il premio de la legge colui che non vole che la legge vaglia per tutti quelli per chi è fatta.

Et per queste ragioni si puo molto bene vedere che non sol noi homini a liquali è data questa legge, ma tutte le creature per quanto possono si sforzano di fare che la promissione di Dio vada innanzi, accio che vi sia lhonore di Dio ilquale ha cio promesso & pagato si grande

Digitized by Google

prezzo per adimpiir degnamente vna tanta promissione, onde non senza causa dice agli Heb. primo in fi. li Angeli essere fatti ministri della nostra salute, tal che io credo che anco il diauolo con tutta la inuidia sua non habbia ardire di impedire tale opera, accioche non para di volere resistere a Dio, ma solo cerche di tentare altrui, & di scoprirli che essi vogliano piu tosto altro che tale promissione, come dimando di tentare Iob a scoprirlo se di core seruiua a Dio, & cerco di hauere da tentare gli Apostoli, & pero nel fine quando si scopriranno gli dannati, e detto, Sapien. 5. d. che tutte le creature insurgeranno contra li insensati, che non hanno vsato la infinita benignita di Dio verso di loro.

7 Et qui fata la settima ragione, da lo aiuto che hauemo da tutte le creature che tutte sono apparecchiate alla salute nostra & di quelli cui hauemo da perdonare, onde appare che nō li douemo impedire per gola che habbiamo di vendicarne. di qui po vedere ciascuno che non perdona, con qual fronte comparira dinanzi da Dio, dal quale non po fuggire, quando vede che Dio gli po dire, tu per desiderio di vendicarti hai tentato di farmi bufardo & di fare che io nō perdoni a chi ho promesso di perdonare, & che io non habbia p seruitori & figlioli quelli che io voleua, tu non solo non ti fei dignato di imitare la benignita del figliol mio che ha vsata anco verso di te, ma ti e parso che la pena laquale il mio figliolo ha patita per quel

li che ti hano offeso, sia stata vn mez
te, tu hai voluto che la passione del
mio figliolo sia indarno & che non
habbia lo effetto che desideraua in
li offensori tuoi, tu hai stimato piu
li tuoi dolori & desiderii di vendi-
carti che le parole consegli & com-
mandamenti mei, tu hai stimato vi
le & da niente la morte del figliol
mio che io in tua vtilita & per la sa
lute tua ho sempre stimata si precio
sa che voleua dimenticarmi di tutti
e tuoi peccati, tu ingrato & arrogan
te hai volato offender quelli, cui io
non solo voleua perdonare, ma ri-
cercato haueua te che li perdonassi
accioche io senza alcun dubbio, ma
lietamente perdonasse a te, hor va
mo habbiti il tuo non perdonare &
sia tua possessione in eterno.

Qui alcuno dice che Dio nō do

Digitized by Google

neua far questa legge ne pigliar que
stavia a rimettere li peccati, essendo
in sua potesta di rimetterli in molti
altri modi piu facilmente, alli quali
se io rispondesse che essendo noi q̃l-
li figlioli che essere douemo, tanto
piu ne deremmo sforzare di impir
questa legge quanto vedessimo che
il nostro Padre piu imprudẽteméte
si fusse portato diria vna cosa mol-
to pia & degna de boni figlioli, &
che noi con il nostro studio, ancor
che hauessimo ĩfinite altre vie & piu
belle & piu facili di vscire de peccati
& di diuentar giusti, deremmo non
dimeno sforzarci di nõ vsare altro
rimedio che quello che esso ne ha-
uesse mostrato, accioche quanto in
noi e, coprissimo la imprudẽtia del
nostro Padre se alcuna vi fusse, mas-
sime vedendo che ne ama tanto che

Digitized by Google

ancor che poteſſe fare altramẽte, ha voluto nondimeno con la morte del figliol proprio guarirme, donde potemo penſare quel che haueſſe fatto ſe altro modo alla ſalute noſtra non haueſſe hauuto, ſe queſto io diceſſe diria certo vna coſa molto pia & degna de ſanti figlioli ſi come ho detto, & degna della charita & amor che douemo verſo Dio, & che eſſo Dio ne dona & ne richiede, ma ſe cõſideraremo la ſapientia di Dio ilqual non puo errare, & che queſta legge benedetta e fatta non ſolo per quelli che ne offendono, ma inſieme e fatta per noi che alle volte & bẽ ſpeſſo offendemo li altri vederemo grãde benignita del Dio noſtro verſo di noi, eſſo nõ ſolo vole che noi pdoniamo a chi ne offende, ma vole che anco chi e da noi

Digitized by Google

offeso ne perdoni, & ne emende & ne faccia tutto il bene che po, & che ne renda ben p male, & quando noi hauemo vccisо altrui, & cercamo di vccidere & di vergognarli, vole che quelli per il contrario cerchino la vita & la gloria nostra, & che si studie no di saluarne & aiutarne in ogni cosa, il che chi mai haria potuto persuadere alli animi offesi, se nō si potesse dire questi contra li quali voi cercate di vendicarui, sono quelli a liquali Dio ha promesso la remissio ne di questo & di ogni altro peccato, son quelli per liquali e stato & p seguitato & vccisо il figliol di Dio, acciochе siano liberi da ogni pena: questi son quelli che Dio vol fare cō sorti del figliol suo nel regno suo, questi bisogna aiutare & non offendere & quanto peggio vi han fatto,

Digitized by Google

tanto ſara la voſtra merce & gratia maggiore appreſſo Dio, moſtrando con il perdonar voſtro quanto apprezzate la diuina volonta, & come quella preponete al dolor voſtro & alla dolcezza che riceuereſte del vẽdicarui, dõue ſe voi non perdonarete a coſtoro che hora vi amazzano & che vi tengono il pugnale al core, nõ ſarete mai degni di vedere la faccia di Dio, ſe non irata & con voſtra dannatione. di qui poſſiamo vedere quanto queſta legge ſia fatta p noi, & queſta paſsione di Ieſu Chriſto ſia fatta per noi, acciochè a noi & da Dio & dalli homini ſia perdonato, & niuno habbia ſcuſa alcuna di non perdonare, vedẽdo eſſer tanto gran coſa fatta per noi, acciochè niuna perſona ſia ardita di non perdonarne, ſi che eſſendo queſta lego-

Digitized by Google

fatta per tanto grande vtile nostro, douemo abbracciarla & amarla & laudarne Dio, & pregarlo che esso come nella ha data, cosi nella faccia degnamente seruare.

10 Qui ancora, se hauemo vn poco piu l'occhio repurgato, vederemo che la e fatta per noi, in quella parte che a noi e cõmesso di perdonare, peroche ci insegna di essere di animo grande & di non istimare le offese, & di non pensare che tuttoi mõdo ne possa offendere, & che noi per essere christiani siamo si grandi che niuna cosa e che ne possa roccare, & che noi piu tosto siamo per hauere compassione a chi ne offende che a cercare di vendicarne, sapendo che solo per hauerne offeso han fatto tanto male a se stessi, quanto niuno inimico gli potria desidera-

Digitized by Google

re, & che per questo a noi tocca di esser soleciti di leuarli di quel male, & non di fare loro peggio, & ingegnandoci di non vendicarci, ne ingegnamo di non seguitare li errori che in altri ne dispiacciono, & che non e cio vilta, ma vera cognitione & prudentia & bon conseglio di non diuentar matti verso coloro che son stati matti verso di noi, ma ne studiamo di emendare la altrui pazzia verso di noi fatta, senza nostra pazzia, ma con la benignita & sauiezza in laqual Dio vol che gli siamo simili.

Questa grandezza di animo, que sta vera cognitiõe di tanta cosa quãdo mai la haremmo imparata, se nõ haueßimo visto lo esempio nel figliolo di Dio? quando mai il senso nostro desideroso di vẽdicarsi, & ch

Digitized by Google

superbo resiste sempre al spirito che vol seruire a Dio, haria cõsentito di perdonare, se non se gli potesse dire che non e il seruo maggior chel Signor suo, & che bisogna fare q̃l che il padron vole, & bisogna andar p le pedate sue & non voler parere piu sauio di lui: il che hora si po degnamente dire poi che il figliol di Dio ha detto & fatto & patito quel che e stato detto, se altro homo hauesse cio detto o fatto, & noi cõ il nostro senso diremmo che noi hauemo altro giudicio & altra ragione & che intẽdemo la cosa meglio di lui, cosi se Dio cio hauesse cõmandato & nõ dato lo esempio nel figliol suo, diria l'arrogãtia del senso nostro che Dio non ha prouato quanto difficil sia quel che ci cõmanda, se ne hauesse dato con il precetto esempio an-

Digitized by Google

co delli homini che cio volontieri facessero, diremmo cō la medesima arrogātia, quelli ouero essere balordi, ouero vani & desiderosi di gloria & per esser tenuti santi cio fare, & che noi non vogliamo essere hipocriti, ma vedendo che il figliol di Dio, il qual non po mentire & non lasciaria mētire a quello homo che haueua assunto in vnita di persona, ha veramente patito, & non si ha riseruato consolatione di gloria o di altra cosa, peroche a lui non mancaua gloria, & ha voluto veramēte patire & portar veramēte li nostri dolori, non ha il superbo senso nostro piu che possa rispōdere al spiritо nostro che vole seruire a Dio, & vol far quel che Dio vole, vedendo che nō solo in parole, ma in fatti & per tante vie mostra che questa cosa la vo-

Digitized by Google

le,& che non la vol ſolamẽte come coſa che gli piaccia,ma come coſa ſenza laquale non ſi poſſa fare.

Appreſſo vedi quanta vtilita porta queſto eſempio della paſſione di Chriſto benedetto non ſolo alla virtu del perdonare,ma alla charita chi douemo verſo di Dio,alla fede & ſperanza che in lui douemo haueꝛ, & a tutte le virtu che & p queſta benedetta paſſione eſſo ne dona,& per la medeſima le aiuta & fa viue,& la ſciãdo ſtare adeſſo delle altre, chi ſara quello di qual gente ſi vole & di che giuſtitia ſi vole, che venendo a morte &eſſendogli apertamẽte mo ſtrati li ſuoi peccati non ſia per perdere ogni fiducia che prima haueua o in le opere ſue o i la miſericordia di Dio,ſe non ha cognitione di que ſta paſſiõe del figliolo di Dio? & da

Digitized by Google

laltro

laltro canto vedi poi qual maggior
scelerato che sia al mõdo & che hab
bia gusto di questa benedetta pas-
sione che in vn tratto nõ veda che li
suoi peccati sono vn niẽte a rispetto
del gran prezzo che e stato pagato
per loro, essendo per ẽsi vccisso il fi-
gliolo di Dio, & come si dimẽriche
ra subito di ogni altra cosa, & si infi-
ammera nel amor di tãto beneficio
& insieme vedi che animo possa ha
uere colui che non ha mai perdona
to, & cosi ha voluto che tanto prez
zo sia stato in vano, come si troue-
ria desperato vendendo di hauere
sprezzato il rimedio che solo era &
era facilissimo alla salute sua, sara se
non di peggiore animo, almen sara
del animo che sono li infideli che
non hauendo cognitione di tanto
bene vedono li peccati suoi, & non

Digitized by Google

vedono cosa che li tolga.

Appresso chi saria quello che in summa la vera Iustitia in laqual son tutte le virtu insieme, hauesse mai, non dico impita, ma desiderata & seguita? chi haria mai conosciuto quanto fusse diuentato giusto, se nō si esercitasse alla croce? & chi mai si saria esercitato alla croce, & al tolerare con lanimo trāquillo per asseguir la Iustitia che e di giouare anco a chi ti noce, se non hauessimo vn tanto esempio dinanzi dalli occhi nostri? niuno haria cercato di esser buono, se non per paura o per premio. niun saria stato amatore puramēte di Dio & della vera Iustitia che e esso Dio, ma clascuno haria amato se medesimo, & pur bisognaua che a far perfetto lo homo gli si insegnasse questa tale Iustitia & in parole &

Digitized by Google

in fatti & si donasse da Dio, del che e detto altroue, q basta a sapere che a grãde causa il figliol di Dio ha patito, & ha posto q̃sta via alla remissione de peccati, & a q̃seguire la gratia.

Di qui pigliamo tre altre ragioni di perdonare, vna perche se il Signore nostro padre hauesse errato douerriamo noi studiare di far quel che dice accio che ricoprissimo il paterno errore.

La secõda ragione e che vedemo questa legge esser fatta, accioche da ogni persona sia a noi perdonato, & accioche ogni persona habbi cura della salute & commodo nostro, ne si tardi da cio per grande ingiuria che habbia riceuuta da noi.

La terza ragione e che per questo modo a noi si dona la bellissima via del perdonare, & tanta grandez-

Digitized by Google

za & liberalita di animo che siamo apparecchiati a far bene anco a chi ne fa male, & nō da lasciarne vincere dal male, ma a vincere cō il bene ogni male, a mostrare che la gratia di Dio che e in noi e piu atta a mutare li ingiuriosi & farli piaceuoli, che ad esser vinta p alcuna ingiuria a nō esser sempre piaceuole, doue se p alcuna ingiuria potremo restare da vsare la benignita che Dio ne cōmāda, noi mostraremmo che la nostra pace & tranquillita, & il nostro seruire o nō seruire a Dio nō e in nostra potesta, ma e in potesta del diauolo & di quelli homini che ne fāno ingiuria, se ingiuria alcuna o cosa alcuna e degna per laquale lhomo si parta dal cōmandamento di Dio, & mostrarēmo che in noi piu po la altrui ingiuria & il nostro dolore che nō

Digitized by Google

po il cõmandamento & volonta di Dio, liquali errori tutti si fanno da coloro che sono impatienti, il che saremmo tuttiancor che Dio ne desse gratia di potere resistere, se insieme non ne hauesse dato si viuo esempio della patientia & benignita del figliol suo, con ilquale possiamo resistere al superbo nostro senso che ardisce di resistere al spirito iustificato da la gratia di Dio, cosi la passiõe di N. S. ne guadagna la gratia di Dio, & la aiuta con il suo tanto esempio & con la presentia sua benedetta.

Aggiunte queste tre altre ragioni alle sette di sopra saranno fin q diece ragioni del perdonare, & di q diremo delle altre, & benche tutte pendano da vn punto sono utili ad esser cosi considerate, non perche questa cõsideratione ne iustifiche, ma perà

Digitized by Google

che la iustificatione che Dio ne da, sia accettata gratamente cõtra le ragioni & resistentie che il senso nostro ardisce impudẽtemẽte di farle.

Ma prima che io vadi piu auanti voglio dire di coloro che dicono quel che fanno contra li aduersarii loro essere per charita & non per odio, essere accioche q̃lli non si auezzino ad ingiuriare altrui, & che loro desiderano esser similmente trattati quando offendono, & che però si affaticano cõtra li aduersarii suoi, acciochè similmente si troue chi loro risrene quãdo errano, & che non cõ minor charita li pseguitano che saria il perdonare, & che forse cõ piu charita cercano di castigarli che nõ fariano a perdonargli di subito.

A questi non dico altro se nõ che la charita non e sotto legge, che sac

Digitized by Google

ciano quello che la charita li comã
manda, ma guardino che la sia cha
rita, peroche sono molti peccatori
& vicini & fratelli & figlioli che sa-
ria bene a correggerli che nõ li cor-
reggono, & tosto se ne dimẽticano,
& nondimeno hanno poi questa
charita correttiua si pronta verso q̃l
li da liquali sono stati offesi, laquale
se vera charita fusse, credo che anco
si stenderia a coloro che hanno altri
offeso & non loro. Pure perche mi
potriano rispondere che questa me-
desima charita li istiga & stimola a
correggere li altri peccatori, ma ch
il senso carnale e quello che fa resi-
stentia alla charita, & che questo sen
so nõ resiste quando si vede offeso,
anzi aiuta la charita, nõ per essa cha
rita, ma per satisfare al suo dolore &
a vendicarsi, & che loro vsano que-

Digitized by Google

sto impeto del senso ad vbedire al
la charita, onde nō vogliono la rui
na delli aduersarii loro, laquale e cer
cata dal senso, ma ben vogliono la
correttione, onde vsano, il corso del
senso, isieme cō il freno della ragio
ne che porge la charita, & forse che
dicono il vero, & pero io nō voglio
disputar questa cosa, ma sol voglio
dire che io credo sia piu sicura via &
piu vtile & a noi & alli auuersarii no
stri con patiētia tolerarli, correggē
doli di parole amoreuoli & con pre
ghi & aiuti di spirituali amici piu to
sto che per altre vie, & credere che
Dio sia esso per fare, & non volerne
saper piu noi che il figliol di Dio ne
habbia commesso, perche se quelle
fatiche & quelle spese che facemo li
ingando & minacciando facessimo
in humile admonitione, si verria cō

Digitized by Google

nostra pace o alla emẽdatione di co
loro che ne offendono, o certo ad es
sere da loro separati come il Signo
re ne cõmanda, doue andando liti-
gando & lamẽtandone & minacci
ando oltre che lanimo del offenso-
re piu si esacerba, noi ancora nutri-
amo il senso nostro & lo esacerbamo
in la memoria delle ingiurie, & pde
mo grã tempo che meglio si spẽde
ria in fare oratione & in satisfare me
glio a Dio in altro, & in imparare
delle sue cose che essere attenti a que
ste nouelle, quãdo haremo satisfat-
to allo amor che douemo a Dio po
tremo poi mettere il core alle altre
cose, lo amar di Dio di tuttol core
non permette che il cor si ponga in
altro, quanto meglio e che noi & li
aduersarii nostri si scordino delle
offese che andarle rinfrescando &

Digitized by Google

che s volemo fare che si dogliano di hauerne offeso & che in quel tempo non possano pẽ fare alli beneficii di Dio, & non possano innamorarsi liberamente di Dio thor nõ e meglio che riconoscano questa bonta nel Dio nostro, & vedano che tutte le ingiurie loro quantunque grauissime che ne hanno fatte gli sono rimesse per amor di quel Dio che li chiama allo amor suo? questo mi par che saria meglio, ma, come ho detto, la charita non e sotto legge, se charita li moue, a perdonar di core solamẽte & non de fatti, & che li fatti siano di charita, son boni, ma se & perdonare & nõ perdonare con li fatti fusse di charita, credo saria piu sicuro attaccarsi alli fatti perdonatiui che alli correttiui, pur in questo ciascuno abonde nel senso suo, & ore ch Dio

non lo lasci ingannare dal senso p-
prio sotto mascara di charita, dire-
mo delle altre ragioni, accioche si
fermi in noi & si fermi lo habito di
charita & siamo sicuri, & ella in li
dubbii nostri decida quel che si ha
da fare, del che Dio ne presti gratia
peroche non e lo homo ne cura di
homo che giustifiche lo impio, ma
e sol Dio che giustifica lo impio, &
pero tutti li rimedii delli homini
sono vani doue Dio non concorre,
il qual pero concorre alli modi che
ne dimostra & non a quelli che ne
veta, se non vi e particolare inspira
tione per laquale ne conceda quel
che in parole par che ne vete.
11 Et da questo che hauemo detto
cosi passando sommariamẽte, si pò
cogliere vn'altra ragione, cioe che
accioche quelli che ne offendono

Digitized by Google

habbiano causa di amare & di seruir
se a Dio con puro core & senza ama
ritudine delle offese a noi fatte, do-
uemo loro mostrare bon volto &
affigurarli & accarezzarli, acciochè
da noi conoscano quáto amore de
uono portare a Dio, quádo vedono
per amor di quello noi volõtieri di
menticarne di ogni ingiuria riceu
ta, & che potessimo riceuere, & que
sta sara la vnderima ragione.

12 Et per procedere piu auanti alle
altre ragioni & confirmatione delle
superiori, pensa se fusse vn grãde si-
gnore il quale amasse alcuni suoi,
bẽche scelerati seruitori, & essendo
accusatili vn giorno dal pprio suo
figliolo, esso dimãdasse questo suo
figliolo & gli dicesse che pena ti pa
re che meriteno questi serui di que-
sti suoi peccati? & il figliol dicesse

Digitized by Google

che sono degni di essere impiccati per la gola & uccisi, & allhora questo signore cõmãdasse che in loco di quelli serui & per il peccato loro fusse impiccato & ucciso esso figliolo del signore, & cosi si eseguisse, che faresti tu se alcuno di quelli seruitori ti offendesse? ti dimãdo se tu cercaresti di vendicarti o di accusarli al Signore, credo che tu meritamente temeresti della vita tua propria & dubitaresti non intravenesse a te quello che fusse intravenuto al figliolo del signor tuo, & cosi cercaresti & di haver patientia & di stare in pace con questi serui del signor suo & tuo: cosi amati, & haresti grande paura anco di corregerli charitatiuamente, vedendo che sono tãto in amore del signore, massime che tu potresti dire se io mostro di lamẽ

Digitized by Google

armi o di vendicarmi o di correg-
gere costoro dubito chel Signore
dira che io il voglio riprédere & ac
usare il fatto suo che per homini
indegni habbia fatto quel che ha
fatto contra il figliol suo.

Ma questo e poco, se tu vedessi,
questi medesimi servi essere accusa-
ti da altri che dal figliolo & chel fi-
gliolo di accordo con lo suo Padre
Re, fusse contento non di essere im-
piccato solamente, ma & flagellato
& crucifisso & deleggiato, perche q̄
sti servi nō hauessero alcun male, &
risuscitato niente altro cercasse che
addur questi servi al loco suo & far-
li suoi fratelli & figlioli seco del Re,
qui tu non potresti dire il Re per il
dolore che ha della morte del suo
figliolo incominciera ad hauere in
odio questi servi, peroche gia vedi

Digitized by Google

il figliolo e risuscitato, & nō ha piu alcun male, ma piu tosto ha honore di questo fatto, ne poi dire esso per la memoria di quel che ha patito p loro ha mutato volonta verso di loro, peroche tu vedi che risuscitato ha il medesimo studio della salute di questi suoi serui, & non potendo piu esso morire essendo risuscitato immortale, fa uccidere in suo loco di molti suoi chari per la salute di q̄sti suoi tali serui, & pero se tu questo vedessi, molto bene credo che offeso tu da alcúo di questi suoi tali serui, tu remanesti, & niente altro cercaresti che riconciliarti con lui, accio che per questo mezzo intrassi in gratia del Re & del suo figliolo vedendo il grande studio che ha della salute di questi cosi scelerati & importuni serui, & non haresti ardire di

Digitized by Google

mentionare peccato loro alcuno p
metterli in odio del Re p tal pecca-
to, vedẽdo che per li peccati loro il
figliolo del Re e stato crucifisso. piu
oltre, se tu vedessi che q̃sto Re &
suo figliolo po quãdo gli piace, an
co in vn momento far boni & santi
& da bene questi cosi scelerati ferni,
tu nõ haresti ardire di aprire la boc-
ca cõtro di loro, vedendo il grande
amore che il Re & suo figliolo gli
porta, & diresti tra te stesso, io vedo
che il Re & suo figliolo ha fatto &
patito tanto per costoro, & so che li
ponno far boni quando vogliono,
che so io se hoggi pprio li fara piu
giusti che mes li peccati nõ ostano
alla potẽtia di questo Re, & quanto
piu & maggiori peccati sono, tanto
maggiormẽte vora honorarli a mo
strare che nõ per piccole cose ha pa

Digitized by Google

tito

ro il figliol suo; & cosi tremaresti di offenderli, ma solo saresti ansi o di riconciliarti con essi, quantunq; grandemente offeso ti hauessero.

Ma tu forse dirai che quelli da q̃li sei stato offeso sono cosi rei & cosi ostinati & dati nel reprobo senso, che nō vi e piu speranza di loro, & che non sono di quelli per chi habbia patito il figliolo di Dio, ne quelli che mai habbiano a diuentar giusti, ma sono zizanie & seme del Diauolo, & io ti direi che sai tu di questo: doue troui tu che si possa cio sapere prima che venga lultimo di? chi ti ha insegnato di giudicare laltrui seruo: nō sai tu chel Dio nostro e Dio omnipotente, & che chiama chi vole & ha misericordia di chi vole, & non e chi possa resistere alla sua volonta? ad Ro. 9. c.

Digitized by Google

Ma qui dirai & io sono vno di quelli serui per liquali ha patito il figliolo di Dio, & pero vedendo il bene che Dio mi vole, non si adirera cõ me, se io mi vendico di vno mio conseruo alquale non vole meglio che a me, hor qui ti mostri troppo alla scoperta ingrato, vedi il grãde bene che Dio ti vole, & tu voi questo bene che esso ti vole adoperarlo in far cõtro la volonta di costui che ti ama, & in offenderevno amato da lo amator tuo, & sopporterai di contristare vn cosi caro tuo amatore & onde tu vedi di quanta pena sii degno & como e conuenẽte che ti p. di tutto lo amor del signore & che ascolti, se non dimetti non ti sara dimesso, & cõ qual fronte tu diresti ad vn padre che esso ti remetteße le ingiurie che gli haueßi fatte, se tu non

Digitized by Google

voleſſi rimettere le ingiurie che ti
ſon ſtate fatte da figlioli ſuoi, maſsi
me ſe quelle minime fuſſero a riſpet
to di quelle che tu al padre haueſsi
fatte? Et ſe Dio ti diceſsi, tu ſei vno
delli amati mei & ogni ingiuria &
diſpiacere che a te ſi fa: ſi fa cõtro di
me, & io tutto cio mi tolero, accio
che tu diuenti chriſtiano, cioe cha-
riſsimo a me & glorioſiſsimo in cõ
ſpetto di tutte le mie creature, io mi
cõporto che il tuo nemico pecche
& mi faccia diſpiacere, & che mi bi-
ſogna dipoi medicare anco lui, mi
comporto che ſia offeſo tu charo
mio, & tutto cio faccio, accio che tu
diuenti ſecondo il cor mio, & tu nõ
ti vorrai eſercitare a queſta pariẽtia,
& a queſto eſercitio che io ti ppon
go, & come imparerai mai la legge
mia che e di inuitta pariẽtia & di in

Digitized by Google

uincibile amore? non ti ha offeso cō
lui che ti ha offeso, io sono quello
che ti ho cosi offeso, poche se io nō
ti lassasse offendere niuno ti potria
offender mai, & lo per tuo bene, per
hauere occasiōe di farti maggiore,
& guardarti da male, & p darti mag
giori & piu honoreuoli premii ti las
so offendere, & tu par che piu tosto
tra li offensori ti volessi trouare che
tra li offesi, & vorresti piu tosto es
sere odiato che di te fusse hauuto cō
passiōe, & piu tosto lodato dalli ho
mini per ingiurioso, che per patien
te lodato da me, che sentimento è il
tuo? hor non merita questo senso
di essere castigato acciochè non ti
ruine? o pur voi che io ti lassi in la
pravita del senso tuo & che ti lassi
perire in esso.

Et queste sono doi altre ragioni,

Digitized by Google

vna pigliata dallo grãde amore che Dio porta a quelli che ti hãno offe/ so, laltra presa dallo amore che Dio porta a te che fei offeso, & cosi aggi unte alle vndeci fin qui son tredici.

14 Appresso pensa qual forze quali cose voli tu vsare in fare la tua ven/ detta: sono forse cose che nõ le hab bi tutte hauute da Dio contra la vo lonta del quale ti voi vẽdicare: oue ro sono cose che non te le possa di subito ritogliere: & perche nõ dica il Signore. costui per li beni & del corpo & del animo che gli ho fatti e diuentato superbo & vol fare non a mio ma a suo modo, hor su, rito/ glirogli cioche gli ho dato, faro/ lo de lanimo diuentar frenetico del corpo debile delle facultà pouero delli amici nudo, accioche non oppugne la mia legge & li amici

Digitized by Google

mei con li beni che io gli ho dati ma questo saria poco male p te, ma piu tosto saria bene se cosi hauẽdo ti leuato la licentia del peccare ti cõ ſ uertisse, il male saria se ti lasciare fare vendetta & diuentar tutta via piu superbo, & tutta via piu intrare in la ira sua.

Et cosi la quartadecima ragione sara che tu non poi vendicarti senza operare le cose di Dio, & che glie pericolo che esso non ti abandoni & non ti lasci in mano de nemici tuoi, & la quintadecima ragione e, che quando ti vendicassi maggior male ti arrecaresti di quello che tu facessi al tuo nemico.

16 Appresso essendo tu chiamato ad essere simile a Dio in questo che fa bene a boni & a mali, vendicando gli diuentaresti dissimile, & esser

do chiamato a tanta altezza & a tanta dignita non la conosceresti ma la disprezzaresti, & ti perderesti tutta la tua dignita, & insieme dalla similitudine di Dio che lasciaresti, diuentaresti simile a peccatori & alle bestie & inhumane fiere, esse che non hanno tanta dignita si vendicheno & corruccensi insieme, benche peggio anco saresti che bestia peroche appena e che le bestie seruono tanto 17 lodio quãto fa lo homo, & tu la memoria che deresti esercitare in ricordare li beneficii di Dio verso di te la esercitasti in ricordarte delle ingiurie, cosi le altre patti della anima tua, & quando deresti pigliar consseglio & trouar modo di esser grato a Dio delli beneficii che ti fa, ti eserciti a far contra il suo benedetto volere che e piu per te che per altri.

Digitized by Google

Et cosi hauemo la sestadecima ragione per essere simile a Dio, & dissimile a peccatori, & la decimasettima, per far quel che si deue prima fare, cioe vsare la gratitudine & nō la ingratitudine, vsare li doni diuini a seruitio di Dio, & non al contrario.

18 Et per la decimaottaua ragione considera che impudētia sia la tua, se volendo tu la gratia & beniuolēntia di Dio non ostante li tuoi difetti, non ascolti & non ametti che Dio ti dica fa tu verso altri quello che voi che io faccia verso di te, in tua mano sia la sententia che voi ti sia data, quel che tu farai verso quelli che ti offendono faro io verso te che mi offendi.

19 Et per la decimanona ragione del perdonare, pensa se tutti li homini insieme dimandassero di esser da

Digitized by Google

Dio saluati & niuno punito, se qual leggi si poteua fare piu cõmoda di questa, & se Dio poteua piu amorevolmente rispondere, che dire sou contento voglio tutti saluarui non voglio che alcun di voi habbia alcun male, non vi fate piu male tra voi di tutte le ingiurie che mi hauete fatte mi voglio scordare pur che voi vi perdoniate insieme, a niuno altro saro irato se non a chi si adira con li homini, qui tu vedi quanto contro la generatione humana & contra se medesimo & contra la diuina benignita si adoperi chi non perdona, & come e gia p tutti aperto il paradiso, & che non e serrato se non per chi lo serra altrui.

20 Et certo colui che a questo fine per amor di Dio perdona deue esser certo che Dio trouera modo di sal-

Digitized by Google

uarlo, che gli toglierà li peccati & che gli darà tutte quelle virtu & gratie & opere che sono necessarie alla salute peroche chi perdona ottiene ogni cosa che dimanda da Dio, & questa sia la vige-
Matt. 18. Mar. 11. d sima ragione del perdonare.

Ma perche tu mi potresti dire che tu sei di si malo animo & si male alleuato & di presente si offeso che hai bisogno ch Dio la prima cosa ti donasse questo bono animo di perdonare, ti dico che esso il ti vol donare & pero ne aduertisce che con ogni forza & importunita dimandiamo il spirito suo bono Luc. 11. & perche su porresti dire che ne atto sei a dimandarlo, ma piu tosto dimandare sti vendetta che spirito di placabilita, ti rispondo che a questo effetto,

Digitized by Google

diſtẽdo queſte ragioni, & di vna ne ſo molte, & ho da dire anco delle al tre, & da molti altri ne ſono ſtate dit te aſſai, acciò che lo animo ſi venga accio diſponendo, & che piu facil, mente accette quando vengono le inſpirationi diuine, & acciò che q̃lli che non ſono ancora in inimicitie, ſi confirmeno in la charita & veden do il grande bene che e in lo perdo nare & il grande male che e in non pdonádo, vadano ogni di pregádo Dio che li doni queſta ſua charita be nedetta quanto e poſſibile feruente.

21 Er per dire delle altre ragiõi, noi gia ſapemo & credemo che Dio cer ca la gloria ſua dal noſtro perdona re, hor come ſaremmo noi ſi beſtie che non gli vogliamo donare que, ſta gloria? & da chi hauemo queſta poteſta di perdonare ſe non da lui?

se esso vole assicurare li nostri nemici, & vole che noi li siamo suggetti, chi il po mai prohibire? se esso vole che loro non habbiano bisogno di nostro perdonare, & che noi non possiamo loro perdonare, chi lo impedira? & pero facendone esso facolta di perdonare, douemo hauere p somma gratia, il perdonare, il che derémo fare per compiacere al Signor nostro, ancor che il pdonare fusse cosa nostra, & non cosa pmessa ne da lui medesimo che la ne dimãda, & la ne dimãda per nostro bene.

22 Vorrei intendere io da noi meschini in qual cosa potemo essere noi grati a Dio delli beni che ne fa se non gli compiacemo in quel che ne dimanda del suo? gli renderemo forse il stato, ouero esso ha bisogno di qualche cosa? ouero noi non ha

Digitized by Google

uemo biſogno di lui? che potemo dargli che non ſia ſuo & che non eſſo prima lo ne habbia dato? donde ſegue che in niuna coſa il potemo compiacere, ſe non in fare quelche eſſo o dimanda o comanda, perche eſſo non dimanda da noi come chi habbia dibiſogno, ma come chi puede a noſtri biſogni.

Item vol cõuertire li nemici noſtri con il noſtro a loro perdonare, certo douemo eſſer cõtenti che Dio doni alli noſtri nemici il noſtro perdonare ſi come di ſopra e detto, & douemo eſſer cõtenti che Dio ſi cõpiaccia di queſto, & che li conuerta con queſto poi che li piace coſi, & nõ douemo eſſer noi piu ſauii di Dio & dire che meglio ſi conuertirãno ſe non gli perdoniamo, o non mo-ſtriamo di hauergli perdonato,

Digitized by Google

peroche doue certa inſpiratione di charita non ne dica altramente, noi douemo ſeguire il ſenſo aperto del le parole di noſtro Signore, & non douemo eſſer piu ſauii di lui, maſſime che ſie viſto quãto poco valeſſe alla converſione del mondo la ſeue rita che fu commandata prima che veniſſe il Signor noſtro, quando volemo fare di noſtro capo, moſtramo di non credere che il Regno ſia di Dio, & che eſſo gouerne, ma volemo noi fare di noſtro cõſeglio como ſe noi fuſſimo li padroni.

Appreſſo e da cõſiderare che N. S. ha ſeruato vn'altro tempo per far giudicio, & pero glie conueniente che aſpette & comporte fino a quel di accioche nõ li diſfaccia prima & non poſſino poi comparire al giudicio, degno e che prouino la grande

Digitized by Google

benignita del signor nostro che vi
loro per mezzo di noi suoi membri
acciochè o per quella si conuertano
& piglino bona speranza o siano in
escusabili & il giudicio del signor
nostro sia giusto, & pero habbiamo
patiẽtia in questo tempo & benedi-
ciamo & benefacciamo ad ognuno
saranno pur troppo grandi le ven-
ze dette che saran fatte per noi se
loro non si conuertano, ma se come
desideriamo, si conuertono, guada
gneremo che non haremo offesi li
amici nostri & carissimi nostri fratel
li, si che hauendo da venire il tempo
del giudicio, habbiamo bona patiẽ
tia & non ne affrettiamo acciochè
non offendiamo li nostri medesimi
credendoci di offendere li nemici,
massime che per la nostra patientia
quelli che sono ostinatamente ne-

Digitized by Google

mici, nō suggerano la pena, ma piu
tosto la troueranno maggiore & noi
ne haremmo per gratia di Dio mag
giori gloria, & al Signor nostro sa
ra molto maggior gloria il quale
ha voluto che li compportiamo an
cor che esso molto bene sapesse quā
to fussero fieramente ostinati.
27 Appresso che gloria pēsi che sia
al figliolo di Dio & che sara nel di
del giudicio, chel popolo suo sia
vn popolo benigno piaceuole cosi
amoreuole di tutti che non diman
de bene alcuno p se che similmente
non lo dimande & non lo voglia p
li nemici suoi, & apparira che se Iesu
Christo benedetto ha fatto tato grā
parte della sua gratia a noi che que
sto uon ha nocciuto ad alcunb anzi
ha piu tosto giouato a tutti, veden
do che in tutti li suoi e stato quel
studio

studio di volere, & di far bene, & di concedere delle gratie che hanno ricevute, anco alli nemici loro.

28 Et cosi facemo che nisuno potra accusare il giudicio di nostro Signore, niuno potra accusar noi, & dolersi che ne siano rimessi i peccati, vedendo che noi hauemo pregato per la remissione de peccati loro, & che ne siamo studiati di far bene fino alli nostri nemici, & che siamo pur a qualche modo stati soleciti della salute di ogniuno.

29 Appresso perdonando noi mostraremo esser stati si cupidi & volontarosi della gloria & del regno & de la casa di Dio, che hauemo desiderato che anco in li nostri nemici per benignita risplenda, & non parra che habbiamo dimandato la santificatione del nome di Dio & lo ve

Digitized by Google

nire del suo regno, perche li nemici nostri siano spiantati, ma acciochè anco loro siano edificati alla salute & gloria eterna, & che non volemo che il Regno di Dio sia impedito di regnare & far bene ad alcúo p̃ male che da tale noi habbiamo riceuuto.

30 Itẽ perdonãdo faremo testimonio che il nostro Dio e Dio vniuersale & che vol far bene ad ogniuno come colui che ha fatti & regge tutti, doue se hauessimo sol pace con li prossimi nostri & cõ quelli del popol nostro & non con le altre genti potria parere ad alcúo il nostro Dio nõ essere Dio del vniuerso, ma Dio d'vn solo popolo come antiquamẽte si stimaua, & il Dio di Israele mostreria di mancare alla p̃messa sua, che haueua fatta di gouernare le gẽti se non hauesse pur qualche volta

Digitized by Google

commesso al popolo suo che richia
masse le gẽti, & hauendoglilo com
messo & nõ essendogli noi ĩ cio vbe
dienti mostraremmo che egli non
poteſſe in noi, doue pdonando mo
straremo quãto in noi possa & quã-
to debbiamo noi volere che Dio
in noi possa, & desideraremo che ne
sia dolce il patire p li nostri nemici,
acciochè almen pur qualcheun mi-
ri quanto e bono a seruire a Dio, an-
co in le cose ch̃ parono piu difficili.
Itẽ siamo chiamati a ben dire &
a ben fare non hauemo tempo da fa
re vendetta, se ben fusse lecito di vẽ
dicarsi, non deremmo prima vendi
carne che haueſſimo a Dio satisfatto
de beni che ne fa, peroche glie mol
to maggior vergogna ad essere in-
grato a chi ti fa bene, che non ha-
uere offeso a chi ti offende anchor

Digitized by Google

che fusse lecito di render mal p ma
le, ma non essendo lecito, e doppia
34 vergogna occuparsi in cosa nō
lecita, & lasciar di fare le cose debi-
te, & oltra di cio e cosa vile a lasciar
35 si vincere dalle ingiurie altrui &
cōmettere che la ingiuria altrui sia
potēte a farne diuentare ingiuriosi,
& che la bonta nostra massime dona
tane & cōmandatane & adiutata da
la gratia di Dio, nō sia potente a cō
uertire laltrui ingiuria, & ridurla a
bona placabilita cō esempio di mā
suetudine, o almeno a condánarla,
36 ma peggio con il nostro cōmo-
uerne la giustificamo, dimostrando
che pur vi e qualche causa da com-
mouersi, & da adirarsi, doue Dio cō
manda che non ne adiriamo.
37 Appresso tu vedi chel pastor tuo
dice li peccatori essere la pecora che

Digitized by Google

fugge, la dragma sperduta il figliol prodigo, & che esso va a cercarli a riportarli se fuggono, & a riceuerli se tornano, & questo ha fatto & fa & e apparecchiato di fare piu volte per te ilquale se stato & sei vno de peccatori, & hora ti chiama in aiuto che tu con il tuo perdonare cō il tuo accarezzare del tuo nemico facci, che esso Pastore possa piu facilmente ricuperare la fugitiua sua pecora, & cosi come donna la dragma & Padre il figliolo possa riceuere, & tu nō lo aiuterai anzi con la tua ostinatione & desiderio di vendetta lo impedirai: & non ti vorrai guadagnare la gratia sua in questo? & doue meglio il potrai cōquistare? doue gli potrai meglio esser grato? ha forse esso bisogno di te, & nō po far senza te se ti vole? & doue dereſti hauer d

Digitized by Google

gratia & di somma gratia che si de-
gni divolerti per compagno in que
sta cosa ti fai pregare & comandare
& minacciare perche facci quello
che derresti tu con ogni studio cer-
care che ti fusse cõcesso di potere fa-
re: hor nõ meritaresti che esso facesse
se chel tuo nemico ti potesse addos
so & cosi desideraſti quelche hora
fuggi: ti comporta & ti aiuta & tu
nõ ad esser grato al benefattor tuo,
ma ad inimicarlo a mostrar che nõ
prezzi il piacer suo adoperi quelche
esso ti dona, come staria bene & ac-
cõcia cosa alla ingratitudine tua sa
ria ch̃ ti fusse ritolto q̃lche piu ami.

Deuemo hauere in loco di gran-
dissimo beneficio esser fatti degni
di vbedire a Dio, & di vbedire in q̃-
sta cosa in laquale par che gli rendia
mo qualche coletta quasi del no,

Digitized by Google

stro, per laqual possiamo a qualche modo mostrare quãta fede habbiamo verso il nostro Dio.

40 Et però doue tutte le ragioni mãcassero, a noi deue bastare che la cosa piaccia a Dio, & questa ne deue esser causa validissima di vbedire, ancor che nõ commandata ma sol commendata ne fusse, non che vedẽdo tanti segni per liquali Dio ne cõmanda questa cosa.

Et se a gentilezza nõ ti moui cõsidera la pouerta delle forze tue cõsidera il tuo peccato & di quãta fragilita sei & facilita ad peccare & quãta e la potentia del auuersario nostro & vederai che non di giudicio & di vendetta ma bisogno solo hai di misericordia, se tu hauessi fatti tutti li beni del mondo non però sei assicurato di non peccar piu, an-

Digitized by Google

si se veramente conosci te stesso, tu vederai che ogni hora sei in perico lo di peccare, onde se tu altrui nō p- doni; facil cosa anzi certa sara che tu cascherai peroche gia cadi in que sto nō perdonare, & cosi da questo peccato caderai in vno altro perdē- doti la diuina gratia in disubedirli in questo, onde cadēdo tu hai biso gno che ti sia perdonato & che sia pregato per te. & ti sia fatto di quel le cōse che hora tu neghi
Matt. 7. a a colui dalqual sei offeso, & perche glie scritto che ēlla misura ne sara fatta che noi ad altri facemo, seguita che non trouē- rai quelli aiuti che tu ad altri prima ti troui hauere negati, appresso, po- sto che tu non peccassi piu, non per questo dinanzi a Dio ti trouerai giu sto peroche glie scritto nel Psal. 10.

Digitized by Google

che nō si giustifichera nel cōspetto de Dio alcūa persona, & cosi trouan doti di non hauere fatto misericordia nō troverai misericordia, ma solo giudicio tale quale tu hai fatto a li altri, considera mo tu che sei bon peccatore come potrai allegramente cōparere dinanzi al rigoroso tribunale essendo tu stato prima rigoroso, ma queste cōsiderationi io nō voglio che per panra di male o per disio di tuo bene le facci tanto quāto per amore di Dio & per il debito che tu hai verso di lui, acciochè nō sia tu computato tra li ingrati & tra li disubedienti & atroganti, & tra quelli che non lodano Dio, ma voglio che tu facci vn tuo conto dicendo, se io non perdono & non sara perdonato a me, & se a me nō sara perdonato, io non potro amare & lau-

Digitized by Google

dare Dio quanto sono obligato, ma piu tosto saro mandato in loco di quelli che nō son degni di amare & di laudare Dio, quantunq; ne siano grandemēte obligati, & cosi nō potro fare il debito mio, aceio dunque che io possi fare il mio debito verso il signor mio voglio perdonare a chiunq; vole esso che io perdoni.

Appresso perche se tu non perdoni harai sempre la conscientia offesa & mai non harai sicurta con Dio, anzi aspetterai sempre che Dio si vēdichi sopra di te, non harai fronte di seruirlo ne pur di dimandarli perdono, & cosi anchor che facci poi delle bone opere non le farai bene, ma le farai perturbatamēte, & come homo che non habbia il fauore del signor suo, pero tu deui sforzarti di perdonare acciochē habbi sicurta &

Digitized by Google

baldanza con Dio & che gli possi allegramẽte seruire, per il che il tuo seruitio & sara piu grato & piu bel lo, & tu satai senza quel scropolo di conscientia.

Oltra di questo quella pace che tu procurerai a chi ti ha mai offeso harai da Dio & cosi libero dalle tentationi potrai lieto seruirli.

Item considera che se cio nõ fai non e differẽtia tra te & li peccatori & li infideli, peroche anco li infideli amano chi li ama, & hanno in odio chi gli vol male, & pero se tu non perdoni ti fai questo dãno che ti fai simile a peccatori & a li infideli & alle bestie, & perdi la similitudine di Dio come di sopra e stato detto, & pero non intrerai nel Regno del cielo, perche se nõ e piu la giustitia nostra di quella di scribi & Pharisei

Digitized by Google

non intraremmo.

Matt.5. Appresso tu sei ricompera
to del sangue del figliolo
di Dio,& vali tãto quanto esso ti ha
comprato,poche esso ti fa valer tan
to,& cosi non sei tuo ma suo, onde
se tu nõ voi stare alla obediẽtia sua,
gia tu nõ voi valere quello che esso
ti ha comprato & apprezzato,ma ti
voi vendere per molto minor prez
zo & darti a Signor molto minore,
anzi ti vẽdi per niẽte,& ti dai ad vn
vilissimo tuo seruo, anzi, che peg-
gio,e ti dai per tormenti & a chi ti
tormẽti & ti vituperi & schernisca:
oh se questa ragione potessimo intẽ
dere,come staremmo saldi a Dio, &
come il pregaremmo che ne ponesse
se in cassa & in conserua, & che vna
cosa tanto caramente comprata nõ
la mettesse cosi ad ogni proua,se pu

ma non la hauesse bene confirmata. tu dunq; vendicandoti ti credi di inalzarti & ti auuilisci, ti ritolghi da colui che si caramẽte ti ha cõprato, & tanto ti vole honorare, & ti vẽdi a chi niente per altro ti stima che p tormentarti. Dio ne allumini.

Appresso pẽsa come vorrai essere mai esaudito da Dio in li bisogni tuoi, quando tu nõ rimetti le offese, poche se solo quello che pecchi mẽtre fai oratione Dio vole attendere, non ha causa di esaudirti, anco in orare peccamo, onde se Dio vole attẽdere alle nostre inettie, la oration nostra si voltera in peccato, & pero nõ sera mai esaudita, onde il Signor nostro dice quan Mar.11. do orate rimettete ogni cosa & cosi sarete esauditi.

Item pensa quanto sara debile la

Digitized by Google

tua charita, se tu non ti sforzi a far questo, & come facilmente anco da le inettie de li amici ti offenderai & rifredderai anco l'amore che deue a li amici, poche doue Dio ti abbãdona ogni virtu si disperde, & nondimeno bisogna che anco le cosette che in li amici, & altre psone ci dispiacciono le toleriamo, & benignamente escusiamo accioche ancho a noi sia hauuto compassione.

Considera la altezza allaqual siamo chiamati ad essere perfetti si come il Padre nostro celeste e perfetto, Matt. 5. in fi. & quanto vil cosa e stimare di essere offeso & di volersi vendicare, come che qualche grãde danno habbiamo riceuuto, o come che alcuna cosa possa danneggiare li figlioli di Dio, & non piu tosto ogni cosa loro serua, perochè dalle

Digitized by Google

maggiori offese torna in loro maggior gloria, scoprendosi p quelle la virtu di Dio in lōro che nō si lascia vincere d'altrui male, ma piu tosto cō il suo bene vince lo altrui male.

Contra tante ragioni quāte si fanno & far si ponno & contra tanto commandamēto del perdonare miseri noi andamo trouando scuse & andamo studiandone di essere priuati di tanto bene.

Et alcuno di noi temēdo, se pdona di essere offeso si vole vendicare, ma fidelmente deue pensare che nō sara piu sicuro vsando il suo conseglio che vsando il commandamento di Christo, & po vedere lo esempio in li Apostoli che essendo mandati come pecore tra lupi non pero furono si tosto vccisi come da lupi le pecore si vccidono, ma piu tosto

Digitized by Google

essi conuertirono di molti lupi in molte pecore, de lequali poi essi cō grande suo honore furono pastori; & sono hora in li suoi successori, si che non e mal sicuro chi per la paro la di Christo benedetto si disarma & si humilia, ma chi vol far vendetta e non sol mal sicuro ma del tutto e sottoposto alla ira di Dio, & se pur bisogna patire, come certo in que/ sto mōdo bisogna patire a qualche modo, meglio e facendo il voler di Dio & per fare la sua santa obedien/ tia patire che patire essendo in disu bedientia & in disgratia di Dio, in laquale chi sta non ha mai bene in tutti li beni che in questo mondo si potessero hauere o sperare.

Alcuna volta siamo cosi arroga/ temēte superbi che tutte le ingiurie fatte a Iesu Christo & a li santi suoi

Digitized by Google

& a qualunq; altro homo si sia le sti
mamo vn niente & essere da non cõ
parare alle nostre, & siamo tãto vol
ti allo amore di noi medesimi che
niuna ragione niuno esempio pote
mo admettere per bono, ma in tale
tempo siamo piu tosto da esser gra-
uemente ripresi che atti ad essere in
segnati, ma pure alle volte per giu-
stificarne appresso li homini direm
mo che noi non potemo fare quel
che fece Iesu Christo perche siamo
fragili doue esso era Dio, a liquali fa
cilmente si rispõde, peroche nostro
Signore porto li nostri dolori & le
nostre fatiche & le nostre infirmita
ti Esa. 53. tal che noi con piu facilita
che esso non fece potemo per la sua
gratia fare & quello che esso fece &
maggiori cose, si come esso dice Io
an. 14. b. in verita in verita vi dico,

Digitized by Google

chi crede in me le opere che io fo & esso fara, & maggiori di queste fara, peroche io ne vo al padre, & cio che dimáderete al Padre in mio nome, io il faro, acciochefia glorificato il Padre nel figliolo, si che poremo facilmente per il nome di Iesu & p la gloria sua dimandare da Dio benedetto che ne doni bõa gratia & charita da perdonare, & cosi la ottenere mo, & pdonãdo honoraremo il santo nõe di Iesu & la parola sua bñdetta mõstrádoci di vbedirli volõtieri.

Alcuna volta non volemo pdonare perche volemo hauer qualche pagamẽto da chi ne ha prima offeso, & quella cosa che potemo vẽdere a Dio carissima, la vendemo p vilissimo prezzo & cõ infamia di auaritia, & vendemo lo honore il quale per altro che per seruire a Dio nõ so

Digitized by Google

come fia mai bene di nō apprezzar.

Alcuna volta dicemo di non voler pdonare, perche vedemo lo animo dello auuersario nostro che nō ci dimāda la pace per essere in pace con noi, ma sol per fuggire qualche pena dalli officiali, ouero per poterci poi piu cōmodamente offendere sotto pace, & cosi ci scusiamo, quasi che debbiamo perdonare per ben che ne habbia fatto o sia p farne lo auuersario nostro, ouero p bōta che esso habbia, & nō dobbiamo perdonare solo pche vol cosi il Dio nostro, si che habbisi che animo esso si vole noi douemo perdonare, & beati noi se per hauere vbedito a Iesu Christo siamo offesi in questo mondo, peroche questa e la miglior cosa & il miglior guadagno che in questa vita si possa hauere, si che

Digitized by Google

douemo perdonare anco in questo caso & massimamente in questo caso, peroche saria di piu guadagno & per il nostro perdonare acquistando noi piu gratia appresso Dio il potrẽmo pregare che desse anco lo animo bono a lo offẽsor nostro accio che si mutasse dalla malitia sua, & nõ douemo hauergli inuidia che p il nostro pdonare si sparagne la pena che'haria pagata senon gli hauessimo pdonato, anzi douemo hauer charo con il perdonar nostro di fargli anco questo beneficio di liberarlo di pena & di impaccio.

Alcuna altra volta dicemo di nõ voler perdonare per non diuentare poltroni p esercitarne & tenere esercitati li auuersarii nostri, quasi che nõ ci sia altro da fare & che sia poltronaria il seruire a Dio, & che Dio

Digitized by Google

ami homini negligenti & da poco & di poco esercitio & di poco animo, & non voglia homini animosissimi & strenuissimi, onde la nostra escusatione è non sol fredda ma tien della biastema, & però è da discorsi da brighe & da facende del mõdo, acciochè habbiamo assai tẽpo da occupame alle cose di Dio le quali sono bellissime & strenuissime in attendere alla salute nostra & delli prossimi nostri, & in resistere a l'altrui improbita, & q̃ metter la vita doue nõ pare che p̃ proprio interesse ti affatichi ma per honor di Dio.

Alcuna volta dicemo di non voler perdonar per hora ma che pdonaremo di qui ad vno anno o simil cosa, & cosi andiamo p̃crastinando a far bene, & andamo cercando modo da perdere la occasione di gua-

Digitized by Google

dagnare gratia appresso Dio, quasi che la gratia di Dio non sia bona di hauerla subito, ma che sia da tenere in longo ad acquistarla, & quasi che in potesta sia di viuere al tẽpo che ne destinamo di perdonare, & sia in nostra potesta il perdonare di ogni tempo, & nõ sapemo che in q̃l mezzo ponno venire le pioggie & li fiumi li venti delle tentationi, p le quali questo nostro bono ꝓpolito di pdonare po cascare per essere fondato in noi & non in Christo, peroche se ne fundassimo in Christo, subito faremo la obedientia sua & perdonarémo di subito, & allhora potremmo esser certi che se ben vengono & pioggie & fiumi & venti di tẽtationi che ne vogliano far pentire di hauere ben fatto, che percio non cadera lo edificio nostro che e fatto

Digitized by Google

sopra la parola viua di Christo.

Alcuna volta dicemo di nō vole re perdonare per lo honor nostro p che appresso al popolo e honore di vendicarsi & non di perdonare, & cosi facemo il popolo per nostro Dio, il qual popolo nondimeno nō e quello che habbia a giudicare del la legge di Dio, ma e sol quello che ha da essere giudicato da quella, oltre che il medesimo popolo non sempre parla di vn modo, & alle volte lauda chi perdona & vitupera chi non perdona, ma la summa e questa, che hauemo a stare a giudicio di Dio & non delli homini, & Dio ha da essere nostro Dio, & nō la opinione del mondo, il quale mondo per la sua inconstantia tiene li suoi sempre in anfieta, & piu bella fa la opera nostra, quādo piu contra il parer

Digitized by Google

suo obedimo a Dio, & donamo esempio alli altri di vbedire, perochi pure vn di, & nō fie tardo, hauemo ciaschedun per se & tutti insieme a capitare in le mani di Dio, dalla cui potesta mai non siamo fora.

Et questa cosa del honore e molto in bocca de soldati & di signori, & bisogneria che attendessero che la virtu del soldato non e di tenere le ingiurie & di essere in discordia con quelli che sono dal canto suo, poche in questo modo esso p quāto in lui e, debilita la parte di colui sotto ilquale e soldato, onde a lui si conuiene di tolerare tutti quelli che sono in lo esercito suo, & per quāto po deue fare che siano in pace, & solo in pensiero come si resista o si oppugne lo esercito contrario, & non come si trattino le ingiurie partico

Digitized by Google

lari, & deue il soldato & il capitanio
la vita & lo honor, pprio hauer tut-
to in abbãdono per il bene publico
della parte sua, cõ questa ragione si
va a lochi di certissimo pericolo &
si sta alla certissima morte, acciochè
il resto dello esercito esca di perico
lo ouero acquiste qualche bella vit-
toria. cõ questa medesima ragione
si tolerano li oltraggi & le villanie
che dalli auuersarii si riceuono, & si
mostra alle volte di fuggire & di ha
uer paura & di non essere da poter
contrastare con lo esercito dello ne
mico, & in questo modo si ha lo ho
nore in abbãdono, acciochè poi sat
to insolente & negligente lo auuer
sario faccia qualch pazzia, & sia col
to a limprouiso, & lo honore pduto
in piu volte si riacquiste in vna vol
ta con pieno frutto di vittoria. Que

Digitized by Google

sto rispetto deue hauere ogni soldato & ogni capitano di pugnare p il bene vniuersale, & p quello esser apparecchiato di perdere & lo honore & la vita, si come alle volte accade che non riuscendo li consegli, il timor finto si stima vero timore. & resta il capitano cõ infamia ilquale appresso del giusto giudice e degno di grandissimo honore, quantunq; alli sani consegli non habbia rispo sto la cosa. Questi esempi se li soldati & signori cõsidereranno vederanno facilmẽte quel che siano obligati di fare p Dio, & quanto grandemente & aptamente erino, & siano inescusabili preponẽdo il suo falso honore alla bona volõta di Dio, & al vero honore che da Dio benedetto in cospetto di tutte le creature guadagnariano desprezzãdo a glo

ria di Dio il loro imaginario honore, che glie piu tosto infamia vera.

Et certo & loro & ogni stato & conditione di persone & ogni republica & regno e degno di perpetua guerra & di non hauer mai riposo, doue siano molti che habbino in odio il perdonare, ouero dicono & stimano male di chi perdona, digni sono che ogniuno si faccia & vēdetta & ragione da se stesso & che non vi sia ne giudice ne officiale publico, acciochè cō assai loro mali veda no quanto grāde male sia che ogni un si faccia ragione da se, & come le vendette per bene & pace del publico viuere sono commesse alli officiali publici dalle leggi anco de gentili, & che appresso quelli anco era honestà cosa il perdonare, massime quando per bene della republica

Digitized by Google

ouero di altra persona priuata cio si faceua, come se alcuno perdonasse ad vn padre, acciochè li figlioletti nõ fussero priuati di quello aiuto, & pensa quãto maggior causa, e cio fare perche Dio cosi vole, questa ragione del publico ben viuere e distesamente ditta altroue & da molti.

Non bisogna dũq; che si reste di perdonare perche glie vergogna appresso li homini di perdonare, ma bisogna che sappiamo essere vergogna di disubedire a Dio, & voler piu tosto stare al giudicio delli homini che a quel di Dio, & che se noi non apprezzamo le cose di Dio che & esso nõ apprezzera noi, liquali nõ siamo se non tanto quanto esso ne apprezza. bisogna insieme pẽsare che quanto e la cosa piu vergognosa appresso alli homini tãto e di piu glo

Digitized by Google

ria & di piu prezzo appresso a Dio, ilquale ci ricerca di questo proprio, cioe che in questa generatione peccatrice nō ne vergogniamo di lui & delle parole sue, & pero quando e piu vergogna allhora e piu da perdonare p fare piu honore a Dio & piu guadagnare della gratia sua, laquale ne vale a ben fare & a fare il debito nostro, a fuggire i peccati & a laudar Dio al che siamo obligati.

Mar. 8. in fi. Luc. 9. c

Alcuna volta restamo di perdonare p che le persone si pensano che nō per amor di Dio & per vbedire & per fare il debito nostro, ma p altra vil cosa perdoniamo, quasi che non debbiamo vbedire a Dio, se prima li homini non sanno il fine, per ilquale il facemo, il che se si aspetta, non sara mai che vbediamo a Dio,

Digitized by Google

peroche sempre vi saràno tra li homini membra del Diauolo che il benedicano esser male, o fatto non a bon fine, facciamo q̃l che douemo accioche li boni che hanno lanimo di fare & di giudicar bene, possano giudicar come desiderano, & hauer compagni & esempi & laudar Dio, li homini sempre parleranno & giudicheranno come saranno, hora bene, hora male, secondo che essi sono, facciamo bene accioche quando saranno boni, habbiano da laudar Dio, quando saranno mali, siano mali senza nostro difetto, cioe senza che da noi habbiano malo esempio.

Alcuna volta dicemo che nõ potemo resistere alla ira alla cholera al naturale appetito di vendetta, & che vorrẽmo perdonare se la natura no

Digitized by Google

stra il comportasse, alche non bisogna altramente rispondere, Dio e giudice, Dio sa quella gratia che ne dona, & quanto facilmente per sua gratia possiamo fare quel che ne cõmanda, quantunq; il senso nostro ripugne, onde non solo ne fa considerare che a maggior nostro pro ne lascia quel combattimẽto, acciochè a dispetto del senso nostro facciamo la obedientia, ma, come colui che sa mutare & placare & addolcire li cori, & li animi nostri, ne dice che non ne adiriamo che non resistiamo al male, ma che patientemente il sopportiamo, & oltra di cio che insieme facciamo & vogliamo bene a chi ci fa & vol male, & che preghiamo p loro, acciochè sia differẽtia tra noi & li publicani, & acciochè in cio ne assimigliamo al Padre

Digitized by Google

nostro celeste, & che in cio siamo perfetti si come eglie perfetto, & che quella misura che altrui saremo sarà fatta a noi, & si come noi pdonaremo ne sara perdonato. & pero dite quelche volete per voi, fatevoi ad altri, onde se volemo noi che altri si scorde delle offese che gli habbiamo fatte & che nõ le considere piu, se volemo che Dio non solo ne perdoni le colpe nostre, ma se ne scorde, & ne renda gratia niente minor di quella che haueuamo prima che peccassimo, ouer tanto maggiore quanto piu conoscemo essere proni al male, segue che noi non douemo esser contenti di perdonare solamẽte, se insieme nõ facemo a nostri nemici quel bene che potemo, & non gli rendemo la sicurta che haueano verso noi prima che ne offendessero

Digitized by Google

& di

& di piu ne segue che douemo pi-
gliare per vna occasione lo essere of
feſi, & cercare di fare ogni bene a no
stri offensori. acciochè il medesimo
riceuiamo da Dio, & cosi non mai
piu pecchiamo, il che se non potessi
mo fare, ouero se a cio Dio nō ci vo
lesse dar gratia, nō ci lo haria si stret
tamente cōmesso nel tempo del no
uo testamento, nel qual si promette
& si da il spirito paraclero efficace a
farne fare questa & maggior cosa.

Et considera da te stesso che non
veramēte perdona colui che almen
nō rēde la gratia medesima che pri
ma seco haueua colui che lo offese,
poche tutto quello che meno com
modamente cōuersa cō lui e per la
offesa riceuuta, & cosi quella offesa
po ancora pur qualche cosa, & non
del tutto dimēticata, il che si dimo

Digitized by Google

stra chiaramẽte in alcune occasioni che discoprono lo animo del tutto.

Et se tu sei pure fermo a dire che non poi perdonare & che non hai questa gratia,&che la vorresti,&che Dio non ti la da, certo poi pregare Dio che te la doni,& poi fare che altri di cio preghi Dio per te, poi fare del importuno con Dio & impetrar lo ad ogni modo,poi ascoltare chi di cio ti parla, poi andare a trouare sacerdoti ouero altri homini da bene & farti parlare di questa cosa,poi pigliare li sacramẽti in liquali si dona la gratia, & poi confessarti con questa fede che Dio ti liberi da quel peccato p ilquale ti opponi alla gratia sua,& poi fare delle elemosine p questo fine, & molte altre cose per lequali si fa il tuo caso inescusabile, se tu non ie fai,peroche ti sono pos-

Digitized by Google

sibili & facili.

Ma pche il Diauolo ha dalla sua banda anco esso cose assai, & quãdo lhomo si troua intricato nõ sol nõ cerca rimedii, ma li fugge & cerca tutta via cose da piu infirmarsi, & nõ va cercando le ragioni del perdonare, ma piu tosto le contrarie, & tutto il suo pensiero e in la sorte della ingiuria riceuuta, & del modo & della persona, & dice, questo a me? & da costui questo? & faro & diro, & se non fo, & se non dico, si dira, & si fara, & cosi nõ medicine, ma cibi contrarii & veneni piglia da far crescere & non da sminuire il suo male.

Onde per questo, come di sopra fu detto, e da studiarsi di fare bone opere assai, & firmarsi in la gratia di Dio, & precipuamente e da considerare questa parte del perdonare &

Digitized by Google

sue ragioni, & e da studiarsi di fare altrui misericordia, & essere homo che metta sempre pace, & persuada altrui il pdonare, & che ogni dì preghi per quelli che sono offesi, accio che si pacifichino, & per li offensori che si ricõcilieno, & preghe ogni dì Dio per quelli che lo hanno ad offendere che Dio loro perdoni, accio che in questi modi si venga disponendo al voler diuino, & cosi o nõ vẽga il caso di essere offeso, ó se pur viene, che si troui preparato, & che habbia delle persone che preghino per lui, & che gli parlino di pace & gli soccorrano in questo caso, si come esso a qualche modo si e studiato di soccorrere altrui, quando non era appreso da passione.

Di q possiamo vedere come alle volte per negligẽtia nostra & nostri

Digitized by Google

delitti siamo diuenuti inutili & impotenti alle cose di Dio, perche la gratia sua hauemo piu volte gittata via, ma non mãcarono mai ne mai mancheranno cause alla nostra dãnatione. bisogna pregare colui alqual nõ manca mai potesta di saluare & di poter leuare ogni peccato, che esso cõ la sua infinita bonta vince & la negligentia & malitia nostra con la quale par che habbiamo tolto a pugnare contro la bonta sua, & contra i rimedii della nostra salute.

Questo rimedio del perdonare e si grande & si presente che Dio a fare questa legge ha posto in pericolo tutta la religione che a lui si deue, perche pare vna legge fatta solo da homini a salute di tutti li homini, la quale apertamẽte si dice Dio non volere cõsiderare le ingiurie che gli

Digitized by Google

facemo, se bene innumerabili fusse-
to, pure che noi tra noi ne perdonia
mo & ne amiamo, & certo se esso a
coloro che perdonano non desse la
gratia di vscire di peccati & di esser
homini da bene, ogniuno hauia cau
sa di giudicare questa legge nō es-
ser legge di Dio che voglia reggere
li hommi, ma solo esser legge di ho
mini che per stare & per viuere in pa
ce non si curano de delitti o peccati
che si facciano secretamente o di ac
cordo o di modo che non si distur
be la pace & viuere del mondo, ma
vedendo che chi per honor di Dio
pdona ottiene cio che vole da Dio,
& che glie fauorito da Dio, & che di
vien pronto alle opere bone & a fug
gir le tee, le persone si confirmano
a riconoscere la bonta di Dio verso
di noi. Et pero po lhomo dire nol

Digitized by Google

to bene, voglio perdonare le offese che mi son fatte, & mi dispono di p donare tutte che mai mi fi faranno, accioche Dio mi doni la gratia sua, & che io mi astenga per lo auuenire da peccati & mi doni a fare bone opere, & Dio mi piglie in gouerno, peroche questo gli riuscira, & Dio il pigliera in protettione & lo mettera in via di bone opere, & chi nō lo crede il proui & vederallo.

Noi vedemo che N. S. cōmanda a chi ne offende che venga a riconciliarsi con noi Matt. 5. non aspettiamo che vengano, ma piu tosto andiamoli a trouare & a farli diuenire nostri amici preueniamoli cō la bōtade accioche nō para loro dura la cōmissione del S. N. & che non restino p qualche vergogna o paura & mal giudicio che facessero della

Digitized by Google

ostinatiõe & durezza nostra, pigliamo in noi la lingua & li gesti di Christo & facciamo quel che esso ha fatto & fa per noi & p li altri nostri, acciochè vedendo esso in noi li atti suoi riconosca anco noi per suoi, & habbiamo a mẽte nõ di odiare, ma di ringratiare quelli che ne fanno o ne vogliono male, poche in verita nõ ne fanno male alcuno, ma piu tosto ne fãno grãdissimo bene, facẽdone in questo modo guadagnare la gratia di Dio nõ piccola, ma di grãdissimo frutto & frutto securissimo.

Della ingiuria riceuuta potemo per molte cagioni dimenticarne, come è per longo tempo, per vn qualche beneficio nouo, p amor di communi amici, per ben della patria & p molte altre cagioni sole auuenire che grandi nemici diuentano gran

Digitized by Google

dissimi amici senza chi per cio si hab
bino guadagnato la gratia di Dio o
tanta quãta in liberamẽte perdonan
do si acquista, & pero preuenimmo
tutte queste cagioni & induchiamo
lo animo di perdonare solo per ca-
gione di vbedire a Dio & di hauere
di gratia che ne sia cio cõmandato,
& ringratiamolo che si degni di cõ-
mãdarne massime cosa tanto vtile a
noi & alli altri, facciamo quanto ne
sia possibile che altra causa non vi si
meschi, & se pur vi concorre altra
causa ringratiamone Dio che anco
per molte vie ne adduce a fare li suoi
boni commandamenti.

Facciamo che quelli che ne hãno
offesi possano liberamẽte dimẽticar
si di hauerne offeso, si cõe & noi di
infinite cose in leq̃li tutto di offen de
mo il nostro Dio ne dimẽticamo, &

Digitized by Google

volemo che Dio non nelle imputi
Non diciamo come fogliono alcuni che dicono io voglio vēdicarmi di questa, di poi & faro pace & perdonero delle altre quāte voi, peroche non e in nostra potesta di far questo, per far vendetta io nō diuentero migliore, ne saro piu in gratia di Dio, onde mi possa promettere che io vn'altra volta faro quel che Dio mi cōmanda, anzi ciascuno di noi deue temere di quello esempio che da N. S. nel fine del.18.cap di S. Matthi. di quel seruo che hauēdo ricevuto gratia dal Signore suo non la fece al suo cō seruo, onde ne fu poi posto in prigione & constretto a pagare doue tu vedi che non fu ardito di richiedere piu ne dilatione ne pdono tanto gli pareua di non meritarlo, cosi glie picolo che nō intraven

Digitized by Google

ga a noi, quando longamente Dio & dentro in la conscientia & fora p voce di predicatori & di amici ne inuita al perdonare & non volemo, & e pericolo dico, & grande che esso ne sottragga la gratia sua, & che poi non habbiamo piu ardire di diman dar perdono & di far penitentia de li nostri peccati, & massime del non hauer voluto perdonare, peroche si come dice lo Apostolo prima ad Timo. 1. in fi. chi non attende alla bona conscientia fa naufragio in la fede & meritamente quando lho mo ripugna alla bona conscientia che l'inuita a pdonare e degno che la perda, si che guardamone che lo non hauere voluto vna volta perdo nare non ne chiuda la strada del cie lo per sempre, anzi le prime ingiu rie che riceuemo habbiamole per

Digitized by Google

vna occasione di acqstare la gratia di Dio, & vsiamo ogni ingegno & ogni industria per perdonare, & che nō ne scampe la occasione del pdonare che se ne offerisce, & nō andiamo cercando & ghiose & ragioni da nō perdonare, come fin qui habbiamo fatto, cerchiamo la gloria di Dio & nō la nostra, poche in la gloria di Dio sta la gloria nostra & non in le nostre fantasie & fantasie del vulgo che son tutte vna vanita & vna perditione doue siano disiunte dalla parola di Dio, q̄si che sia vna difficile cosa o qualche grāde inconueniente che lun Christiano a laltro faccia bona ciera & piacere & accogliēza dopo mille offese, essendo il Christiano homo del paradiso homo da stimarsi figliolo di Dio, & che ha speranza di vedere nō molto

Digitized by Google

poi seco in cõsolatione & allegrez-
za cõ Dio quel medesimo, dalquale
e stato offeso. il non conoscere la di
gnita nostra & la gratia che Dio ne
fa, e quel che ne fa considerare &ap-
prezzare le ingiurie quello che non
le deremo apprezzare, Dio ne aiuti.

Et tanto per hora del perdonare:
ma perche altri non erri in si chiaro
loco, & nõ si faccia vn veneno della
medicina, voglio dire di alcũo che
visto quãto sia stato detto & si dica
di questa legge benedetta del pdo-
nare, potria dire io son disposto &
mi dispongo di perdonare a chi mi
offende cio essendo sicuro che anco
a me saranno perdonati i mei pecca
ti, voglio darmi piacere & bon tem
po senza altramente guardare se io
mi fo bene, o male, dico tale homo
apertamẽte ingannarsi, poche glie

Digitized by Google

maggiore difficulta perdonare di core le offese che astenersi da piaceri & da peccati, massime che vno de grandi piaceri del mondo e potersi vendicare: & se dicesse costui io mi fido in Iesu Christo per la parola & commandamento del quale io mi dispongo di perdonare che esso mi dara la gratia di potere facilmente perdonare, gli rispondo che hauendo egli preso questo rimedio del perdonare nō per quel fine, alquale gli e stato dato, ma per vn fine contrario, cioe per hauere licentia di peccare, gia solo in proporsi di perdonare a tal fine, ha peccato, & quanto in lui e, reso idegno dello aiuto di Dio & cosi e ben conueniente che si troui solo quando vole perdonare, & non sia dalla gratia diuina aiutato, si che perdoniamo a fine che Dio ne

Digitized by Google

perdoni li nostri peccati & che ne guardi dalli altri, acciochè fondati in lui ne difenda & mantenga cõtra le tentationi che hanno da venire, peroche questo riuscira.

Et pero se alcuno fusse in qualche grande peccato, & non sapesse o nõ volesse vscirne, ma pur conoscesse che sta male in quello, & che molto bene saria di esser fora di tal peccato, dico se costui acciochè Dio li habbia cõpassione & gli muti il core, tra li altri rimedii pigli questo, & si deliberi di perdonare ad ogni modo, & per quanto po con le sue opere p doni a chi lo offende, costui certo sara aiutato da Dio peroche il rimedio che Dio gli da, piglia a quel fine che Dio lo ha dato, & impetrera da Dio cio che vorra.

Non e legge questa per laquale

Digitized by Google

alcuno possa prender licentia di pec
care, peroche Dio non si diletta di fi
glioli scelerati ne ad alcuno da oc-
casione di peccare, ma questa e quel
la benedetta legge per laquale mil
levolte lo homo escluso dal Regno
di Dio po ricuperare la intrata. que
sta e per laquale po lhomo facilmẽ-
te stabilirsi in la possessione del pa-
radiso, peroche vedendo che nõ ad
altro modo si ha la gratia di Dio
che in far altrui quel che da lui vole
mo, ci sforzaremo di nõ offendere
alcuno, ne di esser causa che alcuno
offenda o sia offeso, ci sforzaremo
di riconciliare ogni psona che vede-
remo, & principalmẽte per lo amo-
re di Dio, & anco per non intrare in
quella difficulta di satisfare a chi da
noi o per nostra cagione fusse stato
offeso, & conoscendo la nostra fragi

Digitized by Google

lita &

lita & quanto facilmente errar pos
mo, pregaremo ogni di il nostro
Dio che non ci lasci cadere in offesa
alcuna de fratelli nostri, & per cau sa
di esser piu esauditi ne guardaremo
per il poter nostro da tutti peccati;
conciperemo nutriremo lo amore
verso tutti i prossimi nostri, & li ri-
guardaremo tutti come figlioli di
Dio, & nō desideraremo di trouare
o di scoprire in loro peccati, come
per cio siamo per gratificarci al Si-
gnore nostro, ma come de suoi fi-
glioli & nostri fratelli desiderare-
mo solo che siano copertamente ri
tolti a tal che li nostri fratelli emen
dati & non vituperati, sani senza es-
sersi scoperta la infirmita, veder pos
siamo, acciochè in loro nō resti scru
polo alcuno di vergogna.

Et acciochè non para che questa

Digitized by Google

bona, premessa la facciamo nostro ca
po, tra quelle parole de lequali dice
N. S. chi ascolta queste mie parole
& le fa e simile a chi edifica sopra la
pietra vennero pioggie, & fiumi, &
venti, & la casa stette salda, perche gli
era fondata in su la pietra, tra quel-
le parole, dico, e questa del perdona
re, & pero chi la fa si come vol Chri
sto, si fonda in Christo, ilquale e la
vera pietra fondamentale, & cosi da
esso Christo contra le pioggie, & fiu
mi & venti delle tentationi sara dif
feso & sustetato, oltre che anco pri-
ma che le tentationi vengano sen-
tendosi hauere edificato in pietra si
ferma hara tanta allegrezza quanta
a tanta cosa si conuiene, & pero con
fortato da tal fondamento si dee cre
dere che sempre prosperera in ope-
re tutta via meglio.

Digitized by Google

Ma non po dire alcuno, io mi vo glio dare piacere & bon tẽpo senza guardare se bene o male mi faccia, peroche io mi dispõgo di perdona re ad ogniuno che mi ha fatto o fa- ta ingiuria, & cosi Dio perdonera an co a me. Dico nõ po dire alcuno cio ragioneuolmente, perche glie mol to maggior fatica a rimettere le in- giurie che ad astenersi dalli piaceri, massime che lo fare vendetta & ha- uere animo di fare vendetta e non piccolo delli piaceri di questo mon do, & pero niun po dire io pdone- ro a mia posta, perche se nõ si troua cõ la gratia di Dio, molto meno sa- ra atto a perdonare che a fare delli altri beni, & ad astenersi dalli altri mali, massime chel Signor vole che si perdoni di core. Onde appare que sta legge del perdonare essere legge

Digitized by Google

di Dio & nō di homini, poi chē chi si dispone di seruarla per hauere il fa uore di Dio a far bene il troua, & nō a far male, q̄lche nō accaderia se fus se legge solo di homini che nō pon no dare gratia & fare li animi boni.

Et perche questa opera del pdo nare e tanto vtile, io per quel poco di vigore che mi trouo con questo volume mi voglio sforzare di p sua derla a me & ad altri, acciochē simil mente sia fatto meco, & mi sia p sua so da tutti il perdonare & far bene a chi male mi fa, peroche per quanto fin qui vedo, io della vita mia non ho bisogno che Dio per mia giusti tia mi riceua, & che mi faccia bene come a bono, ma ho grande biso gno che p sua sola misericordia mi riceua, & mi faccia bene come ad ho mo reo & malo & bisognoso di es

Digitized by Google

ser fatto bono & giusto, il simile prego facciano tutti & massime quelli cui hauera di legger mai questo libretto, si per il bene che ne asseguiranno, peroche saranno opera di pacifici, & cosi saráno chiamati figlioli di Dio, si p il bene de li altri che cio saranno & impararáno, si per lo honore di Dio che dallo vtile & nostro & de fratelli nostri risulta, & per la grãde allegrezza che in ciel si fa di vn che a Dio ritorna, & acciochè cõtra le opinioni & cõtra le dicerie del mõdo li homini & le dõne massime dalla tenera eta si comincieno ad assuefare alle parole di Dio, & alle ragioni di quelle, & a pensar quando dicono il Pater nostro, a quella parola & dimitte nobis debita nostra, sicut & nos dimittimus debitoribus nostris, cioe perdona a noi si

Digitized by Google

come & noi perdoniamo a chi ne of
fende, in lequali parole si vede che
Dio benedetto ogni cosa che gli di
mãdiamo ne vole dare gratis eccet
to la perdonanza & remissione de
peccati laquale non ne vol dare se
noi nõ perdonamo altrui, che tãto
vol dire quanto se dicesse non vi vo
glio perdonare se insieme non vi so
questo altro bene di tranquillare lo
animo vostro, & delli prossimi &
fratelli vostri, che voi ignorantemẽ
te stimate vostri nemici. voglio pro
uedere alla pace delli mei figlioli
che vi hanno offeso, voglio puede-
re alla pace vostra quando che siate
voi quelli che offendete altrui, vo-
glio che vi sia perdonato & tãto piu
facilmente quanto voi hauendo ho
ra perdonato meritiate che vi sia si-
milmente perdonato dalli altri. Si

Digitized by Google

che quãte volte diciamo, dimitte nobis &c. tante volte ne ricordaremo della bõta del Dio Padre nostro che prouede al bene & alla pace & sicurezza de figlioli suoi cioe nostra & de fratelli nostri da questa bona volonta del Signor Dio Padre nostro hauemo non solo a preparatne per dover perdonare le grandi offese, & per far bene a chi ne fa del male, ma tutto di hauemo da perdonare certe inettie che & in li amici & parenti, & conoscenti, & non conoscenti nostri vedemo, & ogni di douemo andare assuefacendone di hauer compassione delli altrui difetti, & di comportarli & di amoreuolmente emendarli, & con emendare altrui cercar di hauere chi ne emende, & star pparati ad essere in cio patienti, & hauerli p iscusi, & facilmẽ

se non solperdonarli se forse o for di tempo o non con bon modo ne emẽdano, ma anco ringratiarli, acciochi vn'altra volta siamo piu pron ti a correggerne, & noi siamo piu cauti vedẽdo che ne hauemo apparecchiati di molti maestri, tra le molte offese che spesso noi superbi riceuemo questa dello essere corretti deue esser in loco di grãde beneficio tenuta & accettata nõ che perdonata.

Si che & la oratione, & lo pigliare de sacramenti, & lo fare delle elemosine, & massime queste di pacificare altrui & di conformare altri a pacificare, & insieme il perdonare ogni di le inettie & cottidiane offese, che si sogliono nõ cosi facilmẽte dimostrare, & lo hauer cõpassione delli altrui diferti sõno strade tra le altre di peruenir tosto per la gratia del Si-

Digitized by Google

gnor Dio Padre nostro alla tranqlli
ta & pace del anima. Matth. 11. in fi.

BEnedetto & ringratiato sia tu dolcissimo Signor mio Chri-
sto Iesu, tu mi cõmandi che io pdo
ni & che io faccia, & dica bene a chi
mi offende, & preghi per loro; bellis
simo commandamento e questo &
molto al mio bisogno, pregoti non
lo mutare, ma fa che io lo ami, & lo
accetti, & lo serui, poche molto gli
ripugna il sensõ della carne mia, do
nami quella charita con laquale mi
hai fatto questo cõmandamento, &
per quella ti prego & per la tua pas-
sione, & bonta, & misericordia tua;
che tu perdoni a tutti li homini &
specialmente a quelli che mi hãno
offeso, ouero mi offendono, o sono
quãdo che sia p offendermi, & pgo

Digitized by Google

ti che li facci ogni bene, & gli doni ogni gratia, & che siano li tuoi fauoriti, non mi negar questo charissimo Signor mio, ecco gia qualúque io ouero il pregar mio si sia, ti prego per quelli per liquali voi tu che io ti preghi, ti prego per quelli quali voi tu che io ami, ti prego p quelli quali, quanto per questo precetto si po far coniettura, sono grandemẽte amati da te, non fare che io veda mai male alcuno in loro, tu poi fare ogni cosa, & in vn ponto li poi giustificare, & fare amabiliſſimi amici tuoi, e laudiſſimi, & similmẽte a me, peggior ch nemico tuo. Se si po dir peggio, a me qualunqs io mi sia, perdona, & senza voler pena alcuna de mei peccati. Si come voi che io niuna pena voglia de peccati altrui in me, fammi ogni bene, acciochè io

Digitized by Google

meglio possa vbedirti & in fatti ti vbedisca in questo cō far tutto quel bene che voi che io faccia ad ogni persona, quantunq; grandemente & frequentemente mi offendesse, & se voi per la salute loro che io sia prima dato in le mani loro, & che si satieno prima di me, & voi che la robba che hanno del mio sia loro, & il danno che mi han fatto o son p far mi in la robba in la vita in lo honore sia a loro del tutto rimesso, & mi voi fare tanto grande beneficio che io sia in cio simile a te, non ricuso, anzi sommamēte dolce signor mio ti ringratio. vorro io forse che mia robba mia vita honore o cosa altra mia ipedisca alcun mai dal venire a la gra tua? ouero vorro io che tu restringa la gra tua ad alcuno p cōto mio? sia lunge da me tal pensiero, &

Digitized by Google

caccialo tu via da me signor mio, donami pure la tua benedetta charita, accioche libero per quella da mie colpe, & dal timor delle pene sia degno di patire cosi, & cõ bona, & ben lieta patientia gioui a quelli cui tu mi cõmandi che io gioui, poche senza essa tua charita benedetta io meriteria pur troppo di patire ogni male, & ogni tormento, & nõ vorrei pero patire, & se ben volesse & patisse, il mio patire pero ne a me ne a loro gioueria. Si che donami ẽsta tua benedetta charita che porti il peso, patiro come tuo mẽbro, anzi tu patirai in me come soli ne mẽbri tuoi, nõ e arrogante questa mia dimanda tu patito hai tanto per me & compratomi per tãto, che io per me non deuo dimãdare cosa minore, acciochè io non mi faccia da me,

Digitized by Google

no di quello che mi fai tu, & nō pa-
ra che io ne voglia saper piu di te, &
che io voglia esser meno atto ad ho
norarti di quanto mi hai obligato
con tanto tuo beneficio, li mei difet
ti non ponno ostare alla mia dimā-
da, peroche se mi doni la tua chari-
ta tutti i defetti sparirāno in vn trat
to, e saudissimi dolce Signor mio
e saudissimi, non far che piu alcū ma
le sia in quelli de liquali mi hai cō-
mandato, non far che io mai beua
questo calice di vedere in alcun di
loro che la tua passiōe in te & in me
non li sia giouata, & non gli gioue
Signore. Signore a te ogni cosa e
possibile, trasferisci da me questo ca
lice, ma non quel che io voglio, ma
quel che voi tu, Signor mio se glie
possibile passi da me questo calice,
pur non si come io voglio, ma si co

Digitized by Google

me tu. Signor mio se non po que-
sto calice passare, che io nō lo beua,
faccisi la volonta tua. Signor se voi
trasferissi questo calice da me, pur
non la mia, ma faccisi la volōta tua.

In Venetia per Stephano da Sabio
M D X X X I X.
nel mese di Luio.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Öst Nationalbibliothek
691106

Digitized by Google